

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI

102

DALL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Miscellanea di testi, saggi e inventari

IX

ESTRATTO

CITTÀ DEL VATICANO
ARCHIVIO SEGRETO VATICANO
2016

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI, 102
ISBN 978-88-98638-03-1

Segretario di redazione: Francesco Lippa

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
© 2016 by Archivio Segreto Vaticano

- AAS = *Acta Apostolicae Sedis*, Roma – Città del Vaticano 1909-
ACDF = Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede
ADB = *Allgemeine Deutsche Biographie*, Leipzig 1875-1912
AHP = *Archivum Historiae Pontificiae*, Roma 1963-
Ann. Pont. = *Annuario Pontificio*, Roma – Città del Vaticano 1912-
ASCR = Archivio Storico Capitolino di Roma
ASR = Archivio di Stato, Roma
ASS = *Acta Sanctae Sedis*, Roma 1865-1908
ASV = Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
ASVR = Archivio Storico del Vicariato di Roma
Att. S. Sede = *L'Attività della Santa Sede*, Città del Vaticano 1939-
BAR = Biblioteca Angelica, Roma
BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
BBKL = *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, Hamm 1990-
BNCR = Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele", Roma
BS = *Bibliotheca Sanctorum*, Roma 1961-2000.
CATH = *Catholicisme hier, aujourd'hui, demain*, Paris 1948-2000
DBE = *Deutsche Biographische Enzyklopädie*, hrsg. von Walther Killy und Rudolf Vierhaus, München [et al.] 1995-1999.
DBF = *Dictionnaire de biographie française*, Paris 1933-
DBGI = *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani (XII-XX secolo)*, voll. 2, Bologna 2013
DBI = *Dizionario biografico degli italiani*, Roma 1960-
DDI = *I Documenti diplomatici italiani*, Roma 1952-
DHCJ = *Diccionario histórico de la Compañía de Jesús*, Roma – Madrid 2001
DHEE = *Diccionario de historia eclesiástica de España*, Madrid, 1972-1987
DHGE = *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, Paris 1912-
DIP = *Dizionario degli Istituti di perfezione*, diretto da Guerrino Pelliccia e da Giancarlo Rocca, Roma 1969-2003
DNB = *Dictionary of National Biography*, London – Oxford 1882-
DSI = *Dizionario Storico dell'Inquisizione*, Pisa 2010
EC = *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano 1949-1954
EI = *Enciclopedia Italiana*, Roma 1949-
EP = *Enciclopedia dei papi*, Roma 2000
ESNI = *Enciclopedia storico nobiliare italiana*, voll. 6, Milano 1928-1932
HC = *Hierarchia catholica ...*, Monasterii – Patavii 1913-2002
LThK = *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freiburg – Basel – Rom – Wien 1993-2001
MORONI, *Dizionario* = Gaetano MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro fino ai nostri giorni*, Venezia 1840-1879
NCE = *New Catholic Encyclopedia*, San Francisco – Detroit – Washington 1967-
NDB = *Neue Deutsche Biographie*, Berlin 1953-
ÖBL = *Österreichisches Biographisches Lexikon*, Graz – Köln 1954-
ODNB = *Oxford Dictionary of National Biography from the earliest time to the year 2000*, Oxford 2004
OR = *L'Osservatore Romano*, Città del Vaticano 1861-
Sussidi = *Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano. Lo Schedario Garraffi – I Registri Vaticani – I Registri Lateranensi – Le «Rationes Camerae» – L'Archivio Concistoriale*, nuova ed. riveduta e ampliata a cura di Germano Gualdo, Città del Vaticano 1989

SOMMARIO

Nadia BAGNARINI, <i>L'abbazia nullius dioecesis delle Tre fontane ad Aquas Salvias e gli archivi abbaziali della sezione romana e toscana presso l'Archivio Segreto Vaticano</i>	9
Luca BECCHETTI, <i>Il documento di richiesta di divorzio tra Enrico VIII e Caterina d'Aragona conservato all'Archivio Segreto Vaticano. Studio sigillografico</i>	75
Gian Paolo CASTELLI, <i>Ante diem clade Urbis interiit. Fausto Evangelista Maddaleni Capodiferro: il suo tempo, la sua famiglia e il Sacco di Roma</i>	147
Francesco LI PIRA, <i>Annatae e Regno Cypri provenientes in Archivo Segreto Vaticano (1421-1489)</i>	331
Luciana MIGLIORE, Giulia VENDITTOZZI, Astrid Y. MEJIA, Fulvio MERCURI, Cristina CARBONETTI, M.C. THALLER, Martina ROMANI, Cristina CICERO, Noemi ORAZI, Alessandra PASQUALUCCI, Marco MARINELLI, Alessandro RUBECHINI <i>Il rotolo A.A., Arm. I-XVIII 3328 dell'Archivum Arcis: studi letterari e scientifici, interventi di restauro</i>	403
Elena LORETI, Cristina CARBONETTI, Cristina CICERO, Marco MARINELLI, Fulvio MERCURI, Luciana MIGLIORE, Noemi ORAZI, Silvia ORLANDUCCI, Stefano PAOLONI, Alessandra PASQUALUCCI, Martina ROMANI, Alessandro RUBECHINI, Gianluca VERONARINATI, Ugo ZAMMIT <i>Studio e restauro delle pergamene dell'Archivio Boncompagni-Ludovisi conservato presso l'Archivio Segreto Vaticano</i>	423
INDICI	
Indice delle fonti d'archivio	459
Indice dei nomi di persone, dei luoghi e delle istituzioni	463

DALL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Francesco Li Pira

ANNATÆ E REGNO CYPRI PROVENIENTES IN
ARCHIVO SECRETO VATICANO (1421-1489)

Marae uxori dulcissimae: unum cor

Introduzione – Criterî di edizione – Ricostruzione dei registri – Tabelle – *Repertorium clericorum de Camera et mensariorum – Annatæ e Regno Cypri*: Cipro – Famagosta – Limassol – Nicosia – Pafo – Appendice – *Indices: Index nominum, locorum et rerum notabilium – Index formularum gratuitatis, notationum et signorum Camerae Apostolicae – Tabula mensariorum, subscriptorum et testium*

*Introduzione**

Le fonti camerali dell'Archivio Segreto Vaticano relative alle provviste dei beneficî ecclesiastici del Regno di Cipro sono un materiale scarsamente conosciuto e utilizzato, ma di enorme importanza per la storia delle diocesi cipriote (ovviamente quelle latine,¹ anche se nelle registrazioni 1 e 2 si può notare

* Desidero ringraziare il prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, mons. Sergio Pagano, per aver voluto accogliere il presente lavoro in una sede tanto prestigiosa, il prof. Paolo Cherubini, per la grande disponibilità e i preziosi consigli dati in fase di stesura e revisione, il mio Maestro, prof. Giovanni Vitolo, per avermi incoraggiato a studiare questa fonte, il prof. Antonio Rigo e il prof. Antonio Rollo per le proficue e lunghe discussioni avute.

¹ Per la storia della Chiesa latina cipriota, seppure in un periodo precedente, rimane indispensabile il volume di Nicholas COUREAS, *The Latin Church in Cyprus, 1195-1312*, Aldershot 1997. Sulla Chiesa cipriota all'epoca del Grande Scisma, quindi nel periodo immediatamente precedente al nostro, si veda: Wipertus Hugo RÜDT DE COLLENBERG, *Le royaume et l'Église de Chypre face au Grand Schisme (1378-1417) d'après les Registres des Archives du Vatican*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Age, Temps modernes», 94/2 (1982), pp. 621-701; un utile strumento di ricerca, nonché database, è il sito sulle 'chiese franche' <www.bisanzioit.blogspot.it/search/label/Chiese%20franche%20di%20Cipro> (consultato il 2 giugno 2016) oppure quello sui monasteri <www.bisanzioit.blogspot.it/search/label/chiese%20dei%20

l'interesse che la Santa Sede aveva per i Maroniti² di Cipro e del "monte sacro" sul Monte Libano, assieme alla protezione loro accordata) in un periodo cruciale per la storia di questo regno,³ quando si assiste, dopo un periodo di crisi del potere regio, all'offensiva dei Lusignano con Giovanni II, che porta ad un effimero ristabilimento dell'ordine, sino alla famosa devoluzione, da parte della regina vedova Caterina Cornaro,⁴ a vantaggio della Serenissima Repubblica.

Tra le fonti camerali, una delle più ricche è rappresentata, per l'appunto, dalle *Annatae*⁵ che, tra i vari proventi della Camera, rappresentavano una fonte di entrata sicura,⁶ in quanto dovevano essere versate per tutti i benefici non

monti%20Trodos%20%28Cipro%29> (consultato il 2 giugno 2016). Un discorso a parte merita l'influsso della Chiesa ortodossa su quella latina, vista la presenza, seppur marginale, nella fonte dei clerici coniugati; vedi infra regg. nn. 31 e 42.

² La Chiesa Maronita, è bene ricordarlo, fu l'unica Chiesa orientale rimasta sempre fedele a Roma; Peter DIB, *Maronite (Église)*, in *Dictionnaire de Théologie Catholique*, Tome Dixième, première partie, Paris 1928, coll. 1-142; si veda da ultimo Paolo SINISCALCO, *Le antiche chiese orientali*, Roma 2005, in particolare il capitolo IX (*I Maroniti*).

³ Per uno sguardo sulla storia del Regno di Cipro nel periodo che ci riguarda, anche se datati, rimangono sempre indispensabili i lavori di George HILL, *A History of Cyprus*, II. *The Frankish period: 1192-1432*; III. *The Frankish period: 1432-1571*, Cambridge 1972; Annetarie WEYL CARR, *Byzantines and Italians on Cyprus: Images from Art*, in «Dumbarton Oaks Papers», 49 (1995), pp. 339-357; *Medieval Cyprus. Studies in art, architecture, and history in memory of Doula Mouriki*, edd. by Nancy Patterson Ševčenko and Cristopher Moss, Princeton 1999; Benjamin ARBEL, *Cyprus, the Franks and Venice, 13th-16th centuries*, Aldershot 2000. Si vedano, inoltre, i recenti *Identity/Identities in Late Medieval Cyprus*, edd. by Tassos Papacostas and Guillaume Saint-Guillain, Nicosia 2014 e *Medieval Cyprus. A Place of Cultural Encounter*, edd. by Sabine Rogge and Michael Gruenbart, Münster-New York 2015.

⁴ Sulla figura della regina, con rimando alla bibliografia precedente, si veda *Caterina Cornaro: last Queen of Cyprus and Daughter of Venice* (International conference, Venice, 16-18 September 2010), a cura di Candida Syndikus – Sabine Rogge, Münster 2013. Fondamentale è la voce a cura di Francomario COLASANTI, *Caterina Corner (Cornaro)*, in *DBI*, 22, 1979, pp. 335-342, e la biografia di David HUNT – Iro HUNT, *Caterina Cornaro, Queen of Cyprus*, London 1989.

⁵ Questa fonte inizia nel 1421 e fu fortemente voluta da papa Martino V. Con il ritorno del papato a Roma e la fine dello Scisma, infatti, si riconfigura il sistema del prelievo, che viene definitivamente centralizzato, prendendo a modello quello relativo ai benefici concistoriali. Proprio a partire dal pontificato di Martino V, col ritorno della sede papale a Roma, fa la sua comparsa la serie documentaria delle *Annatae*, "riflesso e insieme strumento di questo progressivo definirsi di una prassi gestita e controllata dal centro"; cfr. Michele ANSANI, *I "libri annatarum" di Pio II e Paolo II (1458-1471)*, Milano 1994, p. 20. Nel 1420, Martino V, tornando a Roma, trova una città impoverita e semipopolata, mentre le prerogative papali sui territori pontifici erano in larga misura usurpate e le istituzioni ecclesiastiche risentivano nel loro complesso delle lacerazioni prodottesi nei lunghi anni dello Scisma. Il primo obiettivo del papa, quindi, fu la ricostruzione della base territoriale e materiale dell'autorità del trono petrino con una vigorosa azione a tutto campo, che permise, non solo di avviare un grande sviluppo edilizio a Roma, ma anche di rimettere ordine all'interno della Chiesa e di fare chiarezza e certezza sulle finanze pontificie.

⁶ L'importanza di questa fonte era stata già notata anticamente, come si ricava da una *informatio* del 28 ottobre 1500 diretta da Francesco Borgia al suo successore Adriano Castellesi,

accordati in concistoro e con una entrata annua di almeno 24 fiorini. L'annata, quindi, era un prelievo che veniva effettuato sulle rendite dei benefici di collazione apostolica: il titolare dei benefici ecclesiastici, ottenuti conseguendo una lettera o un mandato apostolico, era tenuto a versare – o, almeno, si impegnava a farlo prima della consegna alla Camera Apostolica del documento di provvigione – una quota, che sarebbe stata versata in genere entro sei mesi a partire dalla presa di possesso del beneficio (*infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos*; vedi *infra*), pari alla metà del reddito annuo del beneficio;⁷ ovviamente, il papato aveva tutto l'interesse economico a un

dalla quale emerge che erano ancora in uso la maggior parte delle regole stabilite nell'*Ordo Camerae* di Sisto IV. In questa informativa il Borgia invita il suo successore ad avere massima cura nell'annotare e nell'esigere le annate, giacché trascurare tale compito avrebbe provocato un'ingente perdita per le finanze pontificie: «Spirituale. | In spirituale qual è membro maiures et maiure diligentia se deve habere, et sia advertente vostra paternità nisciuna bolla se dei sine patri suo et faccia advertente el mensario et lo notaro non diano alcuna bolla, tamen (così per tam) in annatis quam in communibus, et solliciti spesso Paulo Conte che exiga con diligentia le annatae et commune del passato, et in questo vostra paternità deve habere grandissima et extrema cura, che in questo el papa po' essere gabbato. Et vedere ogne di come se passa ad intrata delle annatae et communi, et rescontrare il libro delli depositarii col libro de la Camera Apostolica et del vecchio col libro de Paulo Conte tam in annatis quam in commnibus. | Delli mandati tanto per via delli Depositarii, quanto della predicta et del Depositario de Roma, quanto verrando al principio del mese che vostra paternità li ha ad signare, noi la informarimo, et quando d'alcuna cosa dubitarà nui li derimo piena informatione. Semo certissimi non bisognerà per che la cognoscemo in omnibus expertissima». (ASV, *Arm.* XXXIV 11, ff. 332^r-337^r). L'*intitulatio*, al f. 332^r, recita: «Informatio super Thesauraria generali Sanctissimi Domini Nostri factam per Reverendissimum Dominum Cardinalem Cusentium alias Thesaurarium». Al f. 333^r recita: «Iesu Christi | Die xxviii octobris md | Informatione al reverendo monsignore Hadriano, thesaureri generali della Sanctità de Nostro Signore facta per lo reverendissimo cardinale de Cosenza suo predecessore in dicto officio delle cose pendente et che se hando ad provvedere nelle intrate alla Sanctità de Nostro Signore et Camera Apostolica». Al f. 337^r, prima della sezione dedicata allo spirituale, vi sono poche righe in cui Francesco Borgia rammenta al proprio successore quale contegno occorra avere nei confronti dei collettori apostolici: «Collectorie. | Collectorie Diversi, bisogna havere diligentia de scriverli et fare che riscotano. E noi tenemo pariglie copie et migliara de obligatione, quale tengono cavare della Camera Apostolica, date a diversi collectori quale darimo a vostra paternità». Si veda anche Marzia DE LUCA, *I "libri annatarum" di Alessandro VI, (1492-1503)*, Milano 2006, pp. xli-xlii e nn. 78 e 80.

⁷ Sui *Libri Annatarum*, sulla genesi e sulla funzione della Reverenda Camera Apostolica, nonché sulla relativa bibliografia essenziale, mi permetto di rinviare all'*Introduzione* in Francesco LI PIRA, *La collazione dei benefici ecclesiastici nel Mezzogiorno angioino-aragonese: i "Libri Annatarum"*, Battipaglia 2014, pp. ix-xxv; per i camerlenghi, i mensari ed i chierici si rinvia a Paolo CHERUBINI, *Scrittori e scritture nella Camera Apostolica, XV secolo*, in *Alfabetismo e cultura scritta. Seminario permanente. Notizie*, marzo 1986, pp. 3-10; *Mandati della Reverenda Camera Apostolica (1418-1802). Inventario*, a cura di Paolo Cherubini, Roma 1988; ID., *Cultura grafica a Roma all'epoca di Niccolò V*, in *Niccolò V nel sesto centenario della nascita*. Atti del convegno internazionale di studi (Sarzana, 8-10 ottobre 1998), a cura di Franco Bonatti e Antonio Manfredi, Città del Vaticano 2000, pp. 157-95; Thomas FRENZ, *L'introduzione della scrittura umanistica nei documenti e negli atti della Curia pontificia del secolo XV*, con un saggio di Peter Herde, Città del Vaticano 2005.

rapido avvicendamento dei varî beneficiati per poter così più volte incassare, anche mediante gli officî di società bancarie ‘internazionali’ quali quelle degli Spinelli, degli Strozzi o degli Spannocchi,⁸ le relative annate.

La pubblicazione di queste fonti camerale, materiale scarsamente conosciuto e utilizzato, è di enorme importanza per la storia delle diocesi, soprattutto in un periodo storico in cui Roma acquista crescenti prerogative di giurisdizione e di governo; infatti, la Camera Apostolica è l’organismo i cui compiti furono così sintetizzati da Eugenio IV “... Camerae Apostolicae, ad quam Ecclesiarum et monasteriorum omnium, necnon etiam urbium, civitatum, terrarum, castrorum, oppidorum, villarum et locorum Romanae Ecclesiae immediate subiectorum, spiritualia et temporalia negotia peragenda deveniunt”⁹.

L’importanza dei *Libri Annatarum* è fondamentale perché, al di là della loro necessaria stringatezza, troviamo una ricchezza di dati storici, agiografici, topografici, economici e onomastici, in quanto rivivono città, paesi, casali, monasteri, abbazie e chiese che spesso sono state trasformati o non esistono più, oppure che sono scomparsi non lasciando, alle volte, nessun ricordo o traccia di sé.

Proprio la straordinarietà di questa fonte camerale, chiaramente diffusa in tutto l’Orbe cattolico,¹⁰ rende l’edizione dei documenti – finora inediti per gli

⁸ La società degli Spannocchi, importante famiglia di banchieri senesi, fu molto legata alla Curia papale ed era molto attiva nella riscossione dei tributi nei territori orientali e a Costantinopoli; v. anche Francesco LI PIRA, *I Libri Annatarum come fonte per lo studio della Latinità in Oriente: il caso di Costantinopoli dal 1427 al 1547*, in «Byzantion», 85 (2015), pp. 157-178. Un membro di questa famiglia, Ambrogio di Nanni Spannocchi, depositario generale della Camera Apostolica sotto Pio II, divenne tanto potente, da poter aggiungere al suo cognome anche quello del papa (Piccolomini). Si vedano Ubaldo MORANDI, *Gli Spannocchi: piccoli proprietari terrieri, artigiani, piccoli, medi e grandi mercanti-banchieri*, in *Studi in memoria di Federigo Melis*, I-V voll., Napoli 1978, vol. III, pp. 91-120; Sergio TOGNETTI, “Fra li compagni palesi e li ladri occulti”. *Banchieri senesi del Quattrocento*, in «Nuova Rivista Storica», LXXXVIII (2004), pp. 27-102; David IGUAL LUIS, *Los banqueros del papa: Ambrogio Spannocchi y sus herederos (1450-1504)*, in *De València a Roma a través dels Borja*. Congrés commemoratiu del 500 Aniversari de l’any jubilar d’Alexandre VI (València, 23-26 de febrer de 2000), coord. Paulino Iradriel y José Ma. Cruselles, València 2006, pp. 147-181 e *L’ultimo secolo della Repubblica di Siena. Politica e istituzioni, economia e società*, a cura di Mario Ascheri e Fabrizio Nevola, Siena 2007 (in particolare, i due saggi di Ivana Ait, che analizza i rapporti della famiglia a Roma, e David Igual Luis, che analizza gli aspetti imprenditoriali degli S., soprattutto a Valencia). La fortuna degli Spannocchi continuò e Antonio di Ambrogio fu significativamente utilizzato come ambasciatore senese al papa nel 1495-1496 e per un anno cumulò nella sua persona le funzioni di arrendatore delle entrate dell’arcivescovato di Valencia, banchiere del papa, rappresentante del governo senese: Francesco SENATORE, *Callisto III nelle corrispondenze diplomatiche italiane. La documentazione sui Borgia nell’Archivio di Stato di Siena*, in *I figli del signor Papa. Quinto centenario della morte di Cesare Borgia (1507-2007)*, (Actes del II Simposi Borja València-Gandia, 21-23 novembre 2007), in «Revista Borja. Revista de l’IIIEB», 2 (2008-09), pp. 141-186.

⁹ Cfr. Errico CUOZZO, *Lo Stato Pontificio nel Medioevo*, Atripalda (AV) 2006, in particolare le pp. 155-164, qui 155.

¹⁰ Dati molto interessanti, ad esempio, sono forniti da questa fonte anche per Costantinopoli; si veda LI PIRA, *I Libri Annatarum*.

studiosi della storia cipriota – una ricca miniera di informazioni, i cui interessi sono ben più ampi di quelli strettamente ‘religiosi’; certo i *Libri Annatarum* forniscono elementi di riflessione sulle singole realtà diocesane, attraverso le informazioni che se ne ricavano sulle istituzioni ecclesiastiche, sulle loro dotazioni patrimoniali e finanziarie e sui loro beneficiarî, con un avvicinarsi dei quali tutt’altro che infrequente, in modo che la Camera Apostolica potesse nuovamente immettere nel circuito il beneficio e riscuotere, quindi, la tassa dovuta, che, almeno all’inizio:

«équivalait à la moitié du revenus ou des fruits d’une année: annata *sive medii fructus, media annata* ou plus exactement: des fruits de la première année, *annata primi anni*, sur la base de la déclaration faite par bénéficiaire lui-même dans sa supplique et reproduite dans la bulle. [...] Le florin d’or de Camera, appelé aussi ducat d’or, était l’unité monétaire, ou monnaie de compte, de la Chambre Apostolique. Il valait 10 gros tournois (50 sous), ou une livre petit tournois, d’après la constitution de Martin V du 1 septembre 1419”¹¹.

Tuttavia, questa fonte rappresenta anche un formidabile specchio dei rapporti di forza tra le varie componenti degli abitanti di Cipro; dall’analisi onomastica e dall’avvicinarsi dei beneficiarî, infatti, si ha una chiara visione dello svolgersi della storia cipriota e degli interessi molto forti che, in quest’isola strategica sia militarmente che per le rotte commerciali, avevano, ad esempio, i Catalani (e, nel periodo precedente alla devoluzione, anche i sovrani napole-

¹¹ François BAIX, *La Chambre Apostolique et les “Libri Annatarum” de Martin V (1417-1431)*, I. *Introduction et Textes*, Bruxelles – Rome 1942; II/1. *Tables*, Bruxelles – Rome 1955; II/2. *Tables es nomes de lieux et de personnes de l’introduction, corrigenda et addenda, table generale des matières*, par Uyttebrouck, Bruxelles – Rome 1960, I, pp. XVIII-XXIX. In realtà, questa all’inizio era una tassa che si pagava *una tantum* alla Camera Apostolica da coloro ai quali si conferivano benefici minori (sempre con una rendita superiore ai 24 fiorini o scudi d’oro di Camera), che non erano concessi in Concistoro e che presto divennero di collazione della Santa Sede. Per quanto riguarda le monete citate, i valori sono espressi con varie tipologie monetarie, per le quali, visto anche il lungo periodo, è molto difficile fornire un confronto certo e preciso sulla reale corrispondenza peso/moneta, in genere dovuta ad una estrema frammentazione monetaria, ad un computo spesse volte fatto a peso e non a moneta e ad una fluttuazione nel valore del metallo prezioso contenuto nelle monete, anche forte, a seconda del periodo. Proprio in questo periodo a Roma furono coniate due diversi fiorini: il fiorino papale e il fiorino di Camera, con un rapporto tra loro di 1=1,4/1,6 (e, viceversa, con un rapporto di 0,69 e 0,6) a seconda del periodo di riferimento, come si evince anche dallo schema delle equivalenze preparato dal notaio di Camera Gaspare Biondo; si veda Paolo CHERUBINI, *L’intensa attività di un notaio di Camera: Gaspare Biondo*, in *Dall’Archivio Segreto Vaticano. Miscellanea di testi, saggi e inventari*, II, Città del Vaticano 2007, pp. 25-145, in particolare la Tav. 2 e l’Appendice documentaria II, 9, pp. 100-101. Per le equivalenze (seppure provvisorie e con un *range* nel rapporto) tra le varie valute riportate nel testo e il fiorino, moneta forte e di conto di grande diffusione all’epoca, si rinvia da ultimo, con riferimento alla bibliografia precedente, a Lucia TRAVAINI, *Monete, mercanti e matematica*, Roma 2003; EAD., *Monete e storia nell’Italia medievale*, Roma 2007.

tani, con gli interessi di re Ferrante in chiave marcatamente antiveneziana)¹², i Genovesi¹³ (soprattutto a Famagosta – possesso della Superba per ottant'anni – anche dopo la riconquista regia del 1460) ed i Veneziani,¹⁴ che con il protettorato su Cipro,¹⁵ prima, e con la devoluzione della Cornaro, poi, si impadroniranno dell'isola sino alla conquista ottomana del 1570: un *fil rouge* che unisce in maniera chiara Cipro all'Europa, molto più della dinastia francese dei Lusignano.¹⁶

I documenti editati, molto utili anche per la ricostruzione dei registri prosopografici,¹⁷ infatti, ci mostrano, accanto ad elementi riconducibile al clero romano, come alcuni membri della famiglia degli Orsini, nomi della *élite* veneziana, come i Badoer, i Contarini, i Corner, i Marcello, gli Zana (forse da identificare con gli Zen), i *familiars* del cardinale Foscari, seguiti da un buon numero di chierici veneziani, appartenenti a famiglie più o meno note, con cospicue prebende cipriote, una presenza importante di catalani, che sotto re Giacomo II avevano fondato un vero e proprio 'partito',¹⁸ dove ha un ruolo

¹² Francesco FORCELLINI, *Strane peripezie di un bastardo di Casa d'Aragona*, Napoli 1915 (il volume raccoglie i vari articoli usciti in precedenza sull'«Archivio Storico per le Province Napolitane»). Si ricordi che re Ferrante aveva accondisceso alle nozze del suo bastardo Alfonso con Ciarla, figlia naturale di re Giacomo II, in modo da poter privare Caterina Cornaro dei propri diritti dinastici.

¹³ Si veda, con rimando alla bibliografia precedente, Catherine OTTEN-FROUX, *Les Vénitiens à Famagouste au temps de la domination génoise sur la ville*, in *Caterina Cornaro*, pp. 255-278

¹⁴ Si veda, con rimando alla bibliografia precedente, Benjamin ARBEL, *A Fresh Look at the Venetian Protectorate of Cyprus (1474-89)*, in *Caterina Cornaro*, pp. 213-230; Evangelia SKOUFARI, *Il Regno della repubblica: continuità istituzionali e scambi interculturali a Cipro durante la dominazione veneziana (1473-1570)*, [PADOVA] 2008; EAD., *Cipro veneziana (1473-1571): istituzioni e culture nel regno della Serenissima*, Roma 2011.

¹⁵ «It would be much closer to historical reality to consider these years as a Venetian protectorate under the cover of a puppet queen. [...] During the protectorate, the Kingdom of Cyprus was still formally independent; nevertheless, as will be demonstrated presently, these methods were also gradually applied there. Reports by Venetian officials (in particolare modo i *sindici*, che erano periodicamente inviati nelle colonie) who were sent to Cyprus must have accelerated this process. [...] About three years after the beginning of the protectorate, Cyprus was incorporated into the Venetian system of periodical inspections by *sindici*», ARBEL, *A Fresh Look*, pp. 213-216.

¹⁶ Si vedano, ad esempio, gli interessi del cardinale Ugo di Lusignano nel Regno di Napoli in LI PIRA, *La collazione dei benefici*, in particolare le regg. nn. 240, 281, 294.

¹⁷ Ad esempio, proprio grazie a questa fonte si è venuti a conoscenza che Alessandro Sforza nella prima parte (peraltro poco nota) della propria vita, cioè ben prima di diventare condottiero e signore di Pesaro, aveva avuto dei benefici ecclesiastici a Benevento. Si veda Francesco LI PIRA, *Dalle preci alle armi: una prebenda arcidiaconale ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro*, in «Nuova Rivista Storica», I (2015), pp. 272-279

¹⁸ Tra i più importanti collaboratori di Giacomo II si deve ricordare il conte di Giaffa Juan Perez Fabricès (o Fabregues o Fabregat o Fadriquez), che fu anche inviato a Venezia per le negoziazioni del matrimonio tra re Giacomo e Caterina, e il fratello Luis Perez Fabricès, arcivescovo di Nicosia; entrambi furono coinvolti nella congiura antiveneziana che intendeva rimuovere dal trono Caterina. Si veda, con riferimento alla bibliografia precedente, Lorenzo

preminente soprattutto tra gli anni '70 e '80 del XV secolo) Pietro Altissen,¹⁹ cui si affianca un cospicuo numero di elementi appartenenti alla *élite* cipriota, come ad esempio alcuni membri della famiglia reale dei Lusignano,²⁰ i Capadoca,²¹ i Flatro,²² famiglia in ascesa con stretti legami con la corte dei Lusignano, con alcuni membri che faranno fortuna nella Firenze della seconda metà del Quattrocento, gli Urrii (con alcuni membri che studiarono presso l'ateneo patavino) o la famiglia Podocataro o Podocatoro,²³ appartenente alla

CALVELLI, *Un 'sarcofago imperiale' per l'ultimo re di Cipro*, in *Caterina Cornaro*, pp. 311-354, in particolare le pp. 331-332.

¹⁹ Residente presso la Curia romana, Procuratore presso la Santa Sede, maestro del registro delle Lettere apostoliche e sollecitatore papale, *baccalarius in decretis, presb. Vicen. diocesis, canonicus Pacen., procuratore in Romana Curia*; costui era connazionale di Rodrigo Borgia, futuro papa Alessandro VI, e fu attivo in Curia tra il 1480 e il 1491. Si veda l'utile link: <www.phil.uni-passau.de/histhw/RORC/conspectus_cognominum.html> (consultato il 2 giugno 2016). Si vedano Thomas FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste der Hochrenaissance 1471-1527*, Tübingen 1986, p. 424, n. 1848; Peter PARTNER, *Ufficio, famiglia, Stato: contrasti nella Curia romana*, in *Roma Capitale: 1447-1527*, a cura di Sergio Gensini, Pisa 1994, pp. 39-50, qui p. 44; *Repertori de manuscrits catalans (1474-1620)*, III. *Barcelona: Arxiu Capitular; Arxiu de la Corona d'Aragó; Arxiu de les Carmelites Descalces ...*, direcció: Eulàlia Duran, compilació a cura de Maria Toldrà, Eulàlia Miralles, Antoni Lluís Moll, Barcelona 2003, p. 245.

²⁰ Nel nostro caso Lancillotto di Lusignano (reg. 12) e Ugo di Lusignano (regg. 23, 29, 30), entrambi destinati a una brillante carriera ecclesiastica. Ugo († 1442) fu arcivescovo di Nicosia, cardinale diacono di S. Adriano al Foro, cardinale presbitero di S. Clemente, cardinale vescovo di Palestrina e, infine, cardinale vescovo di Frascati; Lancillotto di Lusignano († 1451), nipote del cardinale Ugo, figlio illegittimo di Filippo di Lusignano (fratello di re Giano di Cipro), ebbe da papa Martino V una dispensa *super defectum natalium* e, dopo aver ricevuto gli ordini minori, fu avviato a una importante carriera, diventando vescovo di Pafo, protonotario, elemosiniere, *decretorum doctor* e patriarca di Gerusalemme, carica che lasciò quando fu nominato cardinale di S. Lorenzo in Damaso. Si veda Wipertus Hugo RÜDT DE COLLENBERG, *Les Cardinaux de Chypre Hugues et Lancelot de Lusignan*, in AHP, XX (1982), pp. 83-128. L'interesse dei sovrani nella sfera religiosa era forte e ciò, probabilmente, serviva anche ad affermare e consolidare il proprio potere, come parebbe dall'intervento di re Giano nell'attribuzione di un beneficio (reg. 4).

²¹ *Identity/Identities in Late Medieval Cyprus*, p. 40

²² Cioè Giorgio di Baliano Flatro (1440 ca.-1497), un medico fisiatra cipriota che nella seconda metà del Quattrocento arrivò a Firenze e decise di restarvi, cambiando il suo *status* di straniero in quello di cittadino. Il medico, il cui successo nel mondo corporativo fu rapidissimo, si integrò con l'alta società fiorentina (entrando anche nella cerchia medicea) sposando una de'Bardi e stringendo legami, per tramite dei figli, con le più antiche famiglie di Firenze. Non siamo in grado di ricostruire, però, i legami di parentela tra Giorgio di Baliano Flatro ed i nostri Baliano († prima del 1461) e Filippo, per i quali v. *infra* regg. nn. 52 e 64. Su Giorgio si vedano da ultimi, con riferimento alla bibliografia precedente, Stefano CALONACI – Maria Pia CONTESSA, *Maestro Giorgio di Baliano Flatro (1440 ca.-1497) medico cipriota e cittadino fiorentino*, in «Archivio storico italiano», CLXV (2007), pp. 487-542; Maria Pia CONTESSA, *La costruzione di un'identità familiare e sociale. Un immigrato cipriota nella Firenze del secondo Quattrocento*, in «Annali di Storia di Firenze», IV (2009), pp. 151-192.

²³ *Identity/Identities in Late Medieval Cyprus*, p. 40; Vincenzo LUCCHESI – Dario ZANVERDIANI, *Da Venezia al Levante. Architettura e il retaggio di una civiltà*, in *L'architettura e le sue declinazioni*, Verona 2008, pp. 63-72.

nobiltà del Regno (protetti, probabilmente, da Venezia,²⁴ visti gli stretti legami che avevano con la Serenissima), che annovererà numerosi suoi esponenti in importanti ruoli ecclesiastici, come, per l'appunto, il nostro Carlo Podocatoro, che fu rettore dell'Università di Padova,²⁵ il cardinale Ludovico²⁶ e il nipote Livio, vescovo di Nicosia; una famiglia che avrà anche in epoca veneziana un ruolo di spicco, quindi, e che si è distinta sia nelle gerarchie ecclesiastiche che negli studi classici, simbolo di quella cultura greca che pervade con il suo essenziale contributo il Rinascimento italiano, in concomitanza con il dirimente espansionismo ottomano.

Una particolarità interessante, inoltre, è data dalla grande abbondanza, soprattutto tra gli anni '70 (in particolare nella seconda metà, proprio in concomitanza con la morte di Giovanni II e l'inizio della reggenza, prima, e del regno, poi, di Caterina Cornaro) e '80 del Quattrocento, della menzione *docuit de intruso*;²⁷ ciò sta a significare che la situazione politica 'debole' dell'ultimo periodo del regno autonomo si riverberava, probabilmente, anche in una debolezza del controllo ecclesiastico sui propri benefici, che erano tenuti in maniera impropria (oggi diremmo abusivamente); ciò, chiaramente, provocava un depauperamento delle finanze pontificie, in quanto i beneficiari dimostravano, *per ydoneos testes*, che non potevano godere del beneficio e che, quindi, non potevano pagare l'annata richiesta. Quanto ciò, però, rispecchiasse la realtà o fosse un *escamotage* per evitare, oppure procrastinare, il pagamento non ci è dato sapere.

²⁴ Si ricordi che Filippo fu inviato a Venezia dal re Giacomo II per concludere le trattative del matrimonio con Caterina Cornaro.

²⁵ I rapporti tra Padova e Cipro, in questo periodo, furono strettissimi e numerosi studenti ciprioti di religione cattolica, in particolare di medicina, fruibano di borse di studio appositamente loro dedicate. Si veda Bianca BETTO, *Nuove ricerche su studenti ciprioti all'Università di Padova (1393-1489)*, in «Thesaurismata», XXIII (1993), pp. 40-79; Primo GRIGUOLO, *I diplomi di laurea in Arti (1470) e in Medicina (1473) di Giovanni Urri da Cipro*, in «Quaderni per storia dell'Università di Padova», XXX (1997), pp. 209-217; CALONACI – CONTESSA, *Maestro Giorgio di Baliano Flatiri*.

²⁶ L'elegante sepolcro monumentale del cardinale, opera di Cristoforo Romano, allievo di Andrea Bregno, è ancora visibile a Roma nel transetto della basilica di Santa Maria del Popolo. A sottolineare ulteriormente l'influenza della famiglia Podocataro nella società cipriota del XV-XVI secolo, basti pensare che uno dei bastioni delle mura cittadine porta il loro nome; sui legami che questa famiglia aveva con Venezia è traccia significativa un bassorilievo marmoreo che mostra al centro, al di sotto del leone di San Marco e in uno scudo dove è raffigurata l'aquila bicipite, lo stemma dei Podocataro, probabilmente prelevato dall'antico palazzo di famiglia. Attualmente questo bassorilievo è a Nicosia, in 20 Patriarchou Grigoriu street, dove vi era il palazzo di Hadjigeorgakis Kornosios (che dal 1960 è sede del Museo Etnologico), che fu dragomanno della Sublime Porta dal 1779 al 1809. L'edificio fu costruito – come si legge in una targa di marmo collocata all'interno, al di sopra dell'ingresso principale – nel 1793.

²⁷ Si vedano, ad esempio, le regg. nn. 7, 13, 14, 16, 31, 32, 41, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 61.

Criteria di edizione

Un punto delicato del presente lavoro è stato affrontare in maniera univoca, dove possibile, i delicati problemi legati agli aspetti grafici.

La difficoltà maggiore è legata al fatto che l'ambito di riferimento della documentazione, prodotta sì a Roma ma riconducibile ad un'area geopolitica particolare come Cipro, ponte tra Occidente e Oriente e *melting pot* di culture e lingue, presenta una serie di varianti grafiche per antroponimi e toponimi.

Alcune parole si pongono alla confluenza del latino e del greco (come il termine ibrido *singrafaria/singrafarierius* – declinato come il termine *thesauraria* – che è, probabilmente, l'equivalente di *scribaria/secretaria/secretarius* e dovrebbe indicare in greco il redattore, il custode di atti, oppure l'ufficio dove venivano redatti)²⁸ o franco-greca, veneziana e catalana che nella pronuncia dei vari procuratori (i quali, a loro volta, provenivano da varie parti d'Europa) e nella relativa trascrizione avvenuta in curia, manualmente operata da altre persone (ragion per cui le difficoltà nella comunicazione linguistica, con le relative corruzioni, non sono da sottovalutare), hanno dato luogo a forme di alterazione di alcuni termini.

Delicato è anche il problema delle abbreviature che non sempre sono utilizzate in modo univoco, anche se qui lo scioglimento corretto è quello legato, di volta in volta, al contesto sintattico.

Di tutte le problematiche che si sono dovute affrontare o che si sono addensate nel corso del lavoro, non si poteva non tener conto al momento di affrontare il lavoro di edizione. Ho cercato di riprodurre quanto più possibile la *facies* grafica del testo, mantenendo le varianti grafiche e intervenendo solamente laddove fosse strettamente necessario; infatti, si è preferito rispettare il più possibile il documento e il *modus scribendi* dei singoli mensari²⁹ (ragion

²⁸ Probabilmente è una formazione greco-latina, riconducibile al termine *συγγραφή*, latinizzato in *syngrāpha*, accostato ai latini *subscriptor, secretarius/secretaria*.

²⁹ Con il termine mensario (*mensarius* o *clericus agens*) si indica il chierico di Camera, spesso un abate o un vescovo, che aveva un ruolo molto delicato, in quanto vegliava che il lavoro di registrazione venisse svolto con regolarità e continuità e uno di loro, a turno e mensilmente (da qui il nome), veniva incaricato di provvedere all'esecuzione delle risoluzioni e di revisionare i libri contabili. Costoro erano uomini di una certa levatura sociale e spesso destinati a una notevole carriera curiale; erano ufficiali di particolare importanza e tendevano a costruirsi un proprio ambito di competenze, con possibilità di agire anche in condizioni di relativa autonomia rispetto all'autorità superiore.

Il mensario è indicato, mediante una formula invariabile, all'inizio di ogni mese e, solo dopo aver conseguito l'impegno di pagamento, disponeva il rilascio della bolla nelle mani dell'interessato o del suo procuratore (esempio perfetto della formula è il seguente: *mensis augusti .MCCCXLII., pontificatus etc. anno duodecimo, fuit assignatus venerabili viro domino Iacobo Turluono, Camere Apostolice clerico, ASV, Annatae IX, c. 1°*). Questo importante e delicato passaggio procedurale è ricordato con varie formule, poste in calce al testo dell'obbligazione (*restituta de mandato domini mensarii/thesaurarii/dominorum de Camera, ecc.*), che fanno riferimento al *mensarius*, al tesoriere oppure all'intero collegio dei *domini de Camera*. Il mensario,

per cui nomi propri, antroponimi o toponimi possono avere numerose varianti scritte; laddove siano stati integrati, in quanto omessi, si è privilegiata la più corretta – o attestata – forma latina.

Le scelte operate nell'edizione non sono state molto macchinose, vista la quantità di studi ed edizioni europee e ciò ha anche permesso di confrontarsi con metodologie già consolidate; tuttavia, la scarsa omogeneità che caratterizza le edizioni dei *Libri Annatarum* tutt'oggi disponibili³⁰ dimostra quanto spazio vi sia per una scelta, propria dell'editore.

inoltre, concordava, di volta in volta, con i beneficiari le scadenze per il pagamento. In realtà non sempre veniva fissato il termine di pagamento, ma, quando ciò era esplicitato, in genere era stabilito che il versamento dovesse avvenire nella Curia (*promisit solvere annatam in Curia*) entro un determinato numero di mesi, che in genere venivano computati a partire dal giorno della effettiva presa di possesso del bene e non dalla data di consegna della obbligazione. Egli era deputato alla gestione degli affari, riceveva le diverse obbligazioni per il pagamento delle varie tasse gravanti sui benefici ecclesiastici, verificava l'effettiva situazione, anche ricorrendo a collettori *in partibus*, e si occupava del rilascio, quindi, delle bolle concernenti l'assegnazione del beneficio. Relazionava, inoltre, davanti all'assemblea camerale quando era necessario un esame collettivo e fissava le scadenze e il saldo delle somme dovute o la loro cassazione.

La supervisione operata dai *domini de Camera* sul sistema delle obbligazioni è esplicitata tramite ulteriori, ma non sempre frequentissimi, richiami. Si tratta di provvedimenti, in genere richiesti dalla parte in causa, volti alla *cassatio* delle *obligationes*, il cui tenore era riportato, di solito, in margine alle medesime. Ciò avveniva, in genere, anche a notevole distanza di tempo dall'assunzione dell'impegno, in quanto non sussisteva più il motivo che l'aveva reso possibile e ciò per vari motivi:

- la presa di possesso del beneficio non era stata effettuata secondo le consuete modalità;
- il vecchio titolare non era deceduto;
- la somma era stata versata *in partibus* nelle mani del collettore;
- si era potuto dimostrare che il beneficio conferito non ammontava alla somma minima per essere soggetto al pagamento dell'annata.

L'eventuale concessione di proroghe di pagamento, come visto in precedenza, avveniva su indicazione dei *domini de Camera*, oppure venivano riportate le motivazioni che avevano originato una tale misura. Il potere di esentare dall'obbligo del pagamento dell'annata o di concedere una lettera di *remissio*, invece, competeva esclusivamente al camerlengo e, chiaramente, al pontefice.

L'organico comprendeva il *camerarius*, il *vicecamerarius*, il *thesaurarius*, il *vicethesaurarius*, l'*advocatus pauperum*, l'*auditor fisci*, nonché il collegio dei sette *clerici Camere* in senso stretto. A capo della Camera vi era il camerlengo che, teoricamente e fatti salvi gli interventi papali, godeva di un potere illimitato: aveva infatti la giurisdizione su tutto ciò che avveniva nella Camera e tutti i mandati degli uffici erano emanati in suo nome, sebbene proprio a partire dal XV secolo anche il tesoriere avesse già, seppur limitatamente, questo diritto. A causa della mole di lavoro, però, spesso il camerlengo ricorreva all'aiuto di suoi collaboratori, tra i quali spiccava il *locum tenens*, sostituto del camerlengo e da questi nominato di volta in volta.

Il tesoriere era *de facto* il vero affidatario dell'amministrazione contabile della Camera, in quanto provvedeva alle spese, riceveva le entrate e registrava su appositi libri entrambe le operazioni: in pratica, aveva la responsabilità di governare e sorvegliare tutta l'amministrazione delle annate e il controllo complessivo dell'intero movimento finanziario della Camera Apostolica.

³⁰ Una base metodologica importantissima è data dal volume di ANSANI, I "libri annatarum", che per primo ha studiato questa fonte in Italia.

In questa sede, le scelte sono state ispirate ai criteri comunemente adottati in Italia,³¹ i quali, se ancora ripetono a grandi linee i suggerimenti fissati nel 1906 dall'Istituto Storico Italiano, poi aggiornati negli anni '50 e ancor più di recente da Alessandro Pratesi, non mancano di lasciare spazio a quegli accorgimenti e a quelle correzioni/integrazioni che l'editore, di volta in volta a seconda dei problemi sollevati dal proprio materiale di lavoro, ritiene di poter introdurre o sperimentare.

Ricostruzione dei registri

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 4, f. 193^r, *Nicossiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 4, f. 200^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 5, f. 208^v, *Famagustana*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 107^v, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 163^v, *Nicosiensis; Nimosiensis; Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 283^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 130^r, *Nicossiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 156^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 216^v, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 255^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 266^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 8, f. 147^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 8, f. 265^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 58^r, *Paphensis; Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 83^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 158^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 168^v, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 91^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 10, f. 103^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 10, f. 223^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 11, f. 127^v, -----
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 12, f. 146^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 13, f. 51^v, *Paphiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 16, f. 123^v, *Nicosiensis et Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 17, f. 63^r, *Nicosiensis; Paffensis; Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 18, f. 119^r, *Nicosiensis*

³¹ Non posso non ricordare in questa sede, con nostalgia, il debito di formazione e le lunghe discussioni sui criteri di edizione che ho avuto, oramai in qualità di *ancien élève*, alla Scuola Storica Nazionale per l'Edizione delle Fonti Documentarie (SSNEFD), coordinata dai proff. Attilio Bartoli Langeli, Antonio Ciaralli e Antonella Ghignoli, e sita presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

- ASV, *Cam. Ap., Annatae* 20, f. 26^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 20, f. 32^v, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 20, f. 53^v, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 21, f. 40^v, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 21, f. 211^r, *Famagustana*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 22, f. 64^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 24, f. 124^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 15^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 37^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 85^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 85^v, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 147^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 223^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 229^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 229^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 26, f. 198^r, *Cypri*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 26, f. 198^v, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 26, f. 213^v, *Famagustana*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 27, f. 77^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 27, f. 173^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 127^v, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 173^r, *Pergamensis; Paduanensis; Famagustana*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 202^r, *Phaphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 28^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 32^r, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 101^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 107^r, *Cypri*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 226^v, *Nimosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 113^v, *Cipri*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 145^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 203^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 32, f. 49^v, *Pafensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 33, f. 185^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 34, f. 109^r, *Paphensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 106^v, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 157^r, *Paphensis; Nimosiensis; Famagustana*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 159^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 245^r, *Nicosiensis*
 ASV, *Cam. Ap., Annatae* 36, f. 105^r, *Paphensis*

TABELLE

CIPRO

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
- super unione perpetua beneficiorum ecclesiarum, cum cura et sine cura, Ordinum quorumcumque et Regni Cipri - ecclesie Sancte Marie de Canobino, in monte Libano, Bisariensis Diocesis	ducentorum florenorum	1477 agosto 11	pro domino Petro, patriarcha Anthiocen(se)	---	1
pro annata unius vel duorum beneficij seu beneficiorum, secularium vel regularium, cum cura et sine cura	---	1480 novembre 24	dominus Exachiel, Dei gratia archiepiscopus Bisarensis	---	2
pro annata fructuum et proventuum qui ad mensam patriarchalem Ierosolimitani pertinebat	tricesimum florenorum	1482 gennaio 12	domini Bernardi Zana	---	3

FAMAGOSTA

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
super canonicatu et prebenda Ecclesie Famagustane	L florenorum	1430 agosto 11	pro Antonio Selonan	---	4
super provisione Ecclesie Famagustan(e) archidiaconatus	vigintitrium librarum turonesium parvorum	1471 maggio 13	pro Antonio Cariste, presbitero Famagustan(o)	---	5
pensione annua eidem assignata super fructibus mense episcopalis Famagustane	sexaginta florenorum	1477 ottobre 31	pro domino Silvestro de Daciariis, presbitero Venetiarum	---	6
- pro annata canonicatus et prebenda Ecclesie Pergamensis - parochialis ecclesie de Trambacho, Paduanensis Diocesis - capella in ecclesia Sancti Leonardi de Padua - pensionis annue super fructibus Ecclesie Famagustane	- septuaginta florenorum - sexaginta florenorum - trigintaquinque florenorum - sexaginta florenorum	1480 marzo 31	Silvester, electus Clugiensis	beneficia et pensionem tempore promotionis de persona sua ad Ecclesiam Clugiensis	7

LIMASSOL

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
annata thesaurarie Ecclesie Nimosiensis	XL librarum turo<nensium> par<vorum>	1432 febbraio 29	Antonii Silvani	per modum nove promissionis	8
monasterii Sancti Amandi in Pabula	centum florenorum	1432 ottobre 24	Bernardo, abbate monasterii Sancte Crucis	---	9
annata canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis	septuaginta florenorum	1438 luglio 29	Antonius Mostazoso	promocionem domini Galesii, electi Nimosiensis	10
annua pensione sibi reservata super fructibus mense episcopalis Ecclesie Nimosiensis	C et L florenorum	1438 luglio 29	domino Ugone, episcopo Tusculano	---	11
monasterii Beate Marie de Pirto, Cisterciensis Ordinis	centum et quinquaginta florenorum	1440 luglio 11	Lanzeloti de Lusignano	---	12
monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti	quadraginta florenorum	1441 novembre 10	fratris Iacobus de Cipro	vacantis per cessionem domini Bernardi	13
ecclesie de Alampio, prioratus nuncupatus	triginta librarum turonensium parvorum	1473 luglio 29	Iohannes Ferrer, clericus Oscen(sis) Diocesis	vacantis per devolucionem ad Curiam	14
annata canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis	quinquaginta librarum turonensium parvorum	1476 dicembre 24	nomine Octamani de Succo, clerici Aquilegensis Diocesis	vacantis per obitum quondam Caroli Apodocator	15
pensione annua auri eidem assignata super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis	decem florenorum	1477 agosto 13	domino Iacobo Mantagnaco de Utino, clerico Aquilegensis Diocesis	occasione certe concordie	16
annata canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis	quadraginta librarum turonensium parvorum	1480 giugno 17	Petri Bergna, presbiteri Barchinonensis	vacantis per obitum quondam Caroli Podogator	17
pensione canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis	viginti quatuor florenorum	1481 febbraio 7	Iohanne Capadoche, cantore Ecclesie Nicosiensis	vacantis per obitum quondam Nicolai Uri	18

NICOSIA

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
offitio scribarie Ecclesie Nicossiensis	centum florenorum auri communi extimacione	1429 luglio 8	Thomassino Urri, laico Nicossiensi	vacature per resignacionem Nicolai Urri fiendam	19
perpetuo offitio scribendarie nuncupato in Ecclesia Nicosiensis	vigintiduorum librarum turonensium parvorum	1429 settembre 9	pro Iohanne Hanelle	---	20
Nicosiensis, Nimociensis et Palphensis ecclesiarum canonicatum et prebendarum	centum et octuaginta florenorum	1432 settembre 26	Latinus Caroli de Ursinis	vacan(tium) per liberam resignacionem reverendi in Christo patris et domini Sabien(sis)	21
annata canonicatus et maiorum prebendarum Ecclesie Nicossiensis	centum florenorum	1437 settembre 19	Andreas Andeti	per liberam resignacionem Latinii de Ursinis factam	22
annua pensione super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis	viginti quinque florenorum	1437 dicembre 11	Latino de Ursinis	---	23
annata cappelle sive ecclesie Sancte Marie Misericordie	trigintaquinque florenorum	1444 gennaio 18	Guillelmi Bonen	per modum nove promissionis	24
---	---	1443 maggio 9	domino Galesio, archiepiscopo Nicosiensis	---	25
decanatus Ecclesie Nicosiensis	centum et quinquaginta florenorum	1447 febbraio 25	Baptista de Archidiaconis,	per obitum Henrici Cotiman	26
Littera fami(liarita)tis honoris	---	Post recessione pape Pii	pro Moise Gieblet, archidiacono Antiocheno, nationis Syrie, in civitate Nicosie conmorante	---	27
annata officii scriptoris Ecclesie Nicosiensis	centum florenorum auri	1460 giugno 17	Moyses Giblet	Per obitum Iohannis de Soire Lampada	28
Pro annata canonicatum et prebendarum Nicosiensis et Paphensis Ecclesiarum ac cantorie eiusdem Ecclesie Paphensis	centum viginti florenorum auri	1465 maggio 29	Caroli Podocatorii	per contractum matrimonii per Hugonem de Lusignano	29

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
- super annata canonicatus et prebendarum Nicosiensis - et Paffensis - super annata canonicatus et prebende Nimosiensis	- nonaginta florenorum - octuaginta florenorum - octuaginta florenorum	1466 febbraio 29	Philippi Uri	- per obitum Iacobi de Noris - per contractum matrimonii domini Hugonis de Lusignano	30
pro annata officii singrafari Ecclesie Nicosiensis	septuaginta florenorum auri	1475 maggio 18	Philippi Podocator de Podoris, clerici coniugati Nicosiensis, legum doctor	per obitum quondam Thome Urri	31
pro annata archidiaconatus Ecclesie Nicosiensis	quadraginta librarum turonensium parvorum	1476 dicembre 24	Iohannis de Succo, clerici Aquilegensis Diocesis	per obitum quondam Antonii Soulani	32
pro annata canonicatus et prebende ac decanatus Ecclesie Nicosiensis	nonaginta florenorum auri	1476 luglio 15	Gabrielis Contareni	per obitum quondam Nicolai Bari	33
cantorie Ecclesie Nicosiensis	quadragintaquinque florenorum auri	1476 agosto 22	Iohannis Capadoca, canonici Nicosiensis Ecclesie	per obitum quondam Caroli Podochatorii	34
annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis	sexaginta florenorum auri	1477 aprile 11	Nicolai Sgurupulo, clerici Nicosiensis	per obitum quondam Georgii Podochathori	35
super pensione de Camera eidem assignata super fructibus mense archiepiscopalis Nicosiensis	centum florenorum auri	1477 marzo 14	pro domino Simone, archiepiscopo Patracensis	---	36
super pensione annua assignata super fructibus mense episcopalis Nicosiensis	centum florenorum auri	1477 aprile 7	Antonio de Leonardis, presbitero Venetiarum	---	37
pensione annua assignata Apostolica auctoritate, super fructibus mense archiepiscopalis Nicosiensis	centum florenorum auri	1477 aprile 10	Ieronimo Marcello, clerico Venetiarum	---	38
annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis	sexaginta florenorum auri	1478 agosto 7	Nicolai Francisci de Medio, clerico Venetiarum	per assecutionem cantorie dicte Ecclesie per Iohannem Capodochem factam	39

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
pro annata thesaurarie Ecclesie Nicosiensis	trigintaquinque florenorum auri	1479 marzo 17	Petri Carreri, canonico Nicosiensis, decretorum doctoris	per obitum quondam Caroli Podo-cathorii et per assecutionem cantorie	40
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis	sexaginta florenorum auri	1480 novembre 3	Dominicus Can, clericus Venetiarum, decretorum doctor, reverendissimi domini cardinalis Foscari magistri domus	per obitum Nicolai Francisci de Medio	41
pro annata scribarie alias singrafarie Ecclesie Nicosiensis	octuaginta florenorum auri	1482 marzo 13	Simonis Basadello, clerici coniugati Nicosiensis	per privationem Iohannici Deferes	42
super exemptione a iurisdictione mod(e)rni archiepiscopi Nicosiensis Ecclesie	---	1481 novembre 18	Iohanne Capadocha, cantore et canonico Ecclesie Nicosiense	---	43
pro annata certum beneficiorum ecclesiasticorum	centum et quinquaginta florenorum auri	1485 luglio 20	Benedictus, electus Nicosiensis	---	44
pro annata cantorie Ecclesie Nicosiensis	triginta florenorum auri	1488 maggio 9	Hylarius Bluas, clericus Nicosiensis	per privationem domini Blasii de Cartis	45
super annua pensione sibi reservata super fructibus decanatus Ecclesie Nicosiensis	vigintiquinque florenorum auri	1488 agosto 20	pro domino Iohanne Laurentii, clerico Venetiarum	---	46
annata decanatus Ecclesie Nicosiensis	centum et quindecim florenorum auri	1488 agosto 20	Antonii Cornarii, clerici Venetiarum	per liberam cessionem omnibus iuris domini Iohannis Laurentii	47

PAFO

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
super annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	octuaginta florenorum auri	1437 dicembre 20	Andreas Andet	per liberam resignacionem domini Latinis de Ursinis	48

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
– super annata canonicatus et prebende Nicosiensis – Paphensis ecclesiarum – super annata thesaurarie Ecclesie Paphensis – super annata canonicatus et prebende dicte Ecclesie Paphensis	– nonaginta florenorum – sexaginta florenorum auri – triginta quinque florenorum – sexaginta florenorum auri	1443 ottobre 9	– Georgii Iohannis Podochatore – Nicolai Bezas – nomine Antonii Sulugani	– per promotionem domini Galeasii ad Ecclesiam Nicosiensem – per obitum quondam Antonii de Mostazone – per promotionem ut supra – per obitum quondam Io(hanni) Carquen	
super annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	sexaginta florenorum auri	1444 febbraio 24	Isaach Abrae de Muna	per obitum quondam Io(hanni) Carquen	50
super canonicatu et prebenda Ecclesie Paphensis	valor non exprimit	1444 gennaio 13	pro Antonio Sulugani	---	51
super annata officii scribanie sive secretarie Ecclesie Paphensis	quadraginta florenorum auri	1461 dicembre 15	Philippi Nicolai Zebach, clerici Nicosiensis Diocesis	per obitum Baliani Flatro	52
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	quinquaginta librarum turonensium parvorum	1471 giugno 14	Petrus Altissen, clericus Vicen(tine) Diocesis, in decretis bacalla(rius) in Romana Curia causarum procurator	per contractum matrimonii Iacobi Lanche	53
pro annata officii scribanie, alias singrafarie nuncupat(is) in Ecclesia Paphensis	octuaginta librarum turonensium parvorum	1471 giugno 26	Perrinus Hurri, clericus Nicosiensis Diocesi	per obitum quondam Philippi de Scepa	54
pro annata officii singrafarie nuncupatis in Ecclesia Paphensis(is)	septuaginta librarum turonensium parvorum	1471 novembre 12	Iacobo Honis, clerico Gerunden(sis) Diocesis	per obitum quondam Philipi Cepa	55/56
pro annata canonicatus et prebende dicte Ecclesie Paphensis	sexaginta librarum turonesium parvorum	1476 aprile 11	Petri Berge, canonici Paphensis Ecclesie	per resignationem Iacobi Maroma	57
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	sexaginta sex florenorum auri	1479 maggio 21	Galerani Serba	per resignationem Iacobi Serba	58

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	sexaginta librarum turonensium parvorum	1479 dicembre 16	Paulus Rostanus, canonicus Paphensis, decretorum doctor	per resignationem domini Petri Altissen	59
super pensione annua super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis	XXII duorum florenorum auri	1479 maggio 21	Iacobo Serba, clerico Paphensis	---	60
pro annata Preceptorie de la Fanqua	sexcentarum librarum turonensium parvorum	1484 febbraio 24	Petri de Ambusson, magistri Hospitalis Sancti Iohanni	per obitum quondam Bartholomey Vandieminus	61
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphen(sis)	septuaginta florenorum auri	1487 aprile 5	Hectore Prectuarii, clerico Paphensis	quia Enechus Mischart im(per)<petuum> illos obtinens matrimonium contraxit	62
pro annata trium beneficiorum ecclesiasticorum	---	1488 agosto 14	Vincentius de Robinis, Ordinis Predicatorum et Sacre Theologie Professor	---	63
pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphen(sis)	quingenta ducatorum auri	1489 marzo 5	Philippus Flatro, clericus Paphensis	per obitum quondam Caroli Pedochatari	64

APPENDICE

beneficio	annualità	anno	beneficiario	motivo del beneficio	scheda
annua pensione eidem assignata super fructibus prioratus Sancti Leontii, Ordinis Sancti Benedicti, Ruthenensis Diocesis	C et L librarum turonensium parvorum	1461 novembre 12	Bernardo, abbate monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti, Nimosiensis Diocesis	---	A1

Repertorium clericorum de camera et mensariorum

Si sono indicizzati, seguendo la forma riportata nei dizionari di riferimento, i nomi dei mensarî o dei chierici di Camera impegnati in vario modo della redazione dei documenti; laddove non siano presenti nei dizionari, si è privilegiata la forma latina basata sulla forma cognominale attestata e, ove ciò non sia stato possibile, solo sul nome.

Agnelli, Ludovico, (reg. 17), chierico di camera, protonotario Apostolico, nunzio presso l'imperatore Federico III, vicario generale della Marca, arcivescovo di Cosenza, governatore di Viterbo.

Ludwing VON PASTOR, *Storia dei Papi*, II, Roma 1911, pp. 770 e segg.; voce redazionale, *Agnelli (Agnellis, de Agnellis), Ludovico*, in DBI, 1, 1960, pp. 424-425.

Ammannati Piccolomini, Giacomo, (*Iacobus Lucensis*), (reg. 27), *secretarius domesticus* di papa Pio II dal quale ebbe il privilegio di aggiungere il cognome Piccolomini al proprio col diritto di cittadinanza senese, vescovo di Pavia, cardinale prete del titolo di S. Crisogono, legato dell'Umbria, fu promosso al rango di cardinale vescovo di Tuscolo ed ebbe in amministrazione anche il vescovato di Lucca

Edith PÄSZTOR, *Ammannati Iacopo*, in DBI, 2, 1960, pp. 802-803; Paolo CHERUBINI, *Giacomo Ammannati Piccolomini: libri, biblioteca e umanisti*, in *Scrittura, biblioteche e stampa a Roma nel Quattrocento*, Città del Vaticano 1983, pp. 175-256; Iacopo AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di Paolo Cherubini, III, Roma 1997; Thomas FRENZ, *Die Gründung des Abbréviateurenkollegs durch Pius II. und Sixtus IV.*, in *Miscellanea in onore di Monsignor Martino Giusti I*, Città del Vaticano 1978, pagg. 297-329, qui p. 324, nota 98; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 204; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_I.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

[*Aranda, de*], *Leni/de Lenis, Luca*, (regg. 17, 59, 61), chierico di Camera, canonico, protonotaio e segretario, tesoriere provinciale dell'Umbria, fratello di Pietro.

Iacopo AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di Paolo Cherubini, III, Roma 1997, p. 2344; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_L.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Aranda, de, [*Leni/de Lenis*], *Petrus [Gundissalvus]*, (regg. 45, 62), *decretorum doctor*, chierico di Burgos, di Avila e di Salamanca, canonico di Burgos, di Compostella e di Cordova, arcidiacono di Palenzuela, tesoriere della Marca

Anconitana, presidente del Consiglio di Castiglia, protonotaio, chierico di Camera, vicetesoriere, notaio, vescovo di Calahorra, *magister domus pape*, *magister domus palatii*, fratello di Luca.

Walter von HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte der kurialen Behörden vom Schisma bis zur Reformation*, I-II, Rom 1916, p. 92, n. 16; Émile BROUETTE, *Les clercs "mensiers" de la Chambre apostolique sous le pontificat de Sixte IV [1471-1484]*, in «Bulletin de l'Institut historique belge de Rome», 34 (1962), pp. 405-417, qui p. 412; Juan FERNÁNDEZ-ALONSO, *Pedro de Aranda, obispo de Calahorra († 1500), un legado de Alejandro VI ante la Señoría de Venezia (1494)*, in *Miscellanea in onore di Monsignor Martino Giusti*, I, Città del Vaticano 1978, p. 255-295; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 1849; Philipp STENZIG, *Botschafterzeremoniell am Papsthof der Renaissance*, Frankfurt/Main 2013, p. 967; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_P.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Biondo, Gaspare, (regg. 17, 63), figlio del più famoso Flavio Biondo, chierico di Forlì, notaio di Camera, *scriptor*, segretario papale, custode dei registri.

Vittorio FANELLI, *Gaspare, Biondo*, in DBI, 10, 1968, pp. 559-560; Kenneth Meyer SETTON, *The Papacy and the Levant (1204-1571)*, II, Philadelphia 1978, pp. 260, 318; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, p. 338, nr. 833; CHERUBINI, *L'intensa attività*; Francesco D'AIUTO, *Nuovi manoscritti di Nicola Calligrafo, copista del «Menologio imperiale di Mosca»* (con qualche osservazione sugli inventari della Biblioteca Vaticana del 1481 e del 1484), in *Studi in onore del Cardinale Raffaele Farina*, I, a cura di Ambrogio Maria Piazzoni, Città del Vaticano 2013, pp. 303-401, in particolare le pp. 382 n. 157, 386 n. 164, 387-388 n. 166; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_G.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Bonapartis, Nicolaus, [de Sancto Miniato], (regg. 55, 56), *legum doctor*, chierico di Camera, maestro dei registri.

FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 1698; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_N.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Bracciolini, Giovan Battista, (reg. 31), figlio del più famoso Poggio Bracciolini, canonico fiorentino, *magister artium*, abbreviatore, accollita, *magister plumbi*, chierico di Camera.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 92, n. 13; Giancarlo SCHIZZEROTTO, *Bracciolini, Giovan Battista*, in DBI, 13, 1971, pp. 636-638; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_B.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Bredis, de, Pantaleo, (reg. 9), chierico di Camera, *doctor decretorum*, uditore della Camera Apostolica.

Peter PARTNER, *The Papal State under Martin V. The Administration and Government of the Temporal Power in the Early Fifteenth Century*, Rome 1958, p. 218; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_P.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Dellante [de Pisis] Bartholomeus, (reg. 4), *taxator in bullaria*, chierico di Camera e *auditor*.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, pp. 91, n. 7; 96, n. 4; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_B.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Garsiis, de, Ludovicus, (reg. 8), dottore *utriusque iuris*, chierico di Camera, vescovo di Rimini, vicario generale di Bologna, auditore generale della Camera Apostolica, rettore dello *Studium Generale Lovaniense*.

Godfried Cristiaan Maria VAN DIJCK, *Inventaris van het archief van de Balle van Utrecht der Johanniterorde 1251-1851*, Utrecht 1985, reg. numero 51; <www.hetutrechtsarchief.nl/collectie/archiefbank/archieftoegangen/zoekresultaat?mivast=39&mizig=210&miadt=39&miaet=1&micode=1&minr=800719&miview=inv2> (consultato il 2 giugno 2016).

Gerones, Iohannes, (reg. 64), notaio della Camera Apostolica, *abbreviator de parco maiori* e *doctor decretorum*.

FRENZ, *Die Gründung des Abbreviatorenkollegs*, p. 311, n. 57; Anna ZEMBRINO – Pier Paolo SANCIN, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia: Trieste. Biblioteca Civica*, Firenze 1997, p. 74.

Guidalotti, Benedetto, (reg. 12), chierico di Camera, *taxator litterarum apostolicarum*, vicecamerlengo, vescovo di Valva e Sulmona, diocesi che abbandonò poco dopo per il vescovado di Teramo; dopo quattordici mesi anche questa sede fu lasciata per quella di Recanati. Fu il fondatore del Collegio studentesco della “Sapienza Nuova” di Perugia.

François Charles UGINET, *Guidalotti, Benedetto*, in DBI, 62, 2004, pp. 177-179; ID., *Une carrière sous le pontificat de Martin V: le vice-camérier Benedetto Guidalotti*, in *Offices et papauté (XIVe - XVIIe siècle)*, sous la dir. d'Armand Jamme et Olivier Poncet, Rome 2005, pp. 783-791.

Iacobus de Recaneto, (regg. 10, 23), chierico di Camera.

FRENZ, *L'introduzione della scrittura umanistica*, pp. 99, 286.

[*Laziosi*] *de Forlivo, Antonius*, (regg. 3, 15, 29, 32, 39, 52, 53, 54, 57), dottore *utriusque iuris, abbreviator prime visionis*, chierico di Camera, canonico di San Pietro, tesoriere papale.

Ignaz ZIBERMAYR, *Die Tätigkeit des päpstlichen Generalkollektors Antonius de Latiosis de Forlivo in der Kirchenprovinz Salzburg: 1452-1453. Ein Beitrag zur Geschichte der Verkündigung des Jubelablasses durch den Kardinallegaten Nikolaus Cusanus*, Freiburg i. Br. 1910, pp. 132-146; HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 92, n. 2; BROUETTE, *Les clerics "menseurs" de la Chambre apostolique*, p. 411

Leonardus de Piscia, (reg. 23, 48), chierico di Camera.

<www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_L.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Nardini, Stefano, (reg. 28), prima di scegliere il sacerdozio, Nardini si dedicò alla milizia, mettendo la sua spada al servizio di Antonio I Ordellaffi, signore di Forlì, e di Francesco Sforza; chierico di camera nel 1451, durante il pontificato di Nicolò V, l'anno successivo fu inviato dallo stesso pontefice in Francia come nunzio apostolico; canonico di S. Pietro, notaio e tesoriere generale della Marca Anconitana, protonotaio, vicecamerario, arcivescovo di Milano, governatore di Roma, cardinale diacono di S. Adriano, prima, e cardinale presbitero di S. Maria in Trastevere, poi.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 92, nota 4; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 2123; Ulrich SCHWARZ, *Die Papstfamiliaren der ersten Stunde*, in «Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken», 73 (1993), pp. 303-386, qui p. 342; Anna ESPOSITO, *Nardini, Stefano*, in DBI, 77, 2012, pp. 787-791; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_S.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Orsini, Giovanni Battista, (regg. 35, 58), chierico della Camera Apostolica, uditore della Sacra Romana Rota e canonico di S. Pietro, protonotaio e cardinale diacono di S. Maria *in Domnica*, legato pontificio nella Marca Anconitana, cardinale diacono di S. Maria Nuova, ricevette, nel novembre 1490, l'amministrazione della vacante sede arcivescovile di Taranto, amministratore della diocesi di Cartagena dopo l'ascesa al soglio pontificio di Alessandro VI,

cardinale prete dei Ss. Giovanni e Paolo, camerlengo, arciprete di S. Maria Maggiore, legato presso re Luigi XII di Francia. Per aver partecipato alla congiura contro Cesare Borgia, fu rinchiuso nel carcere di Tor di Nona e poi in Castel S. Angelo, dove morì.

Bruno KATTERBACH, *Referendarii utriusque signaturae a Martino V ad Clementem IX et praelati signaturae supplicationum a Martino V ad Leonem XIII*, Città del Vaticano 1931, pp. 53; 69; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 338; Kristjan TOOMASPOEG, *Orsini, Giovan Battista*, in *DBI*, 79, 2013, pp. 662-664; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_B.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Puteo, de, Gregorius, (reg. 27), *scriptor*, conte palatino, *abbreviator de parco minore*, prima, e *de parco maggiore*, poi, *custos cancellarie*.

FRENZ, *Die Gründung des Abbreviatorenkollegs*, p. 321 n. 82; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 965; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_G.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Regas, Bartholomeus, (regg. 14, 56), chierico di Camera e vicetesoriere papale.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 79, n. 11; <bctdigitale.comune.terni.it/bctD/Analiticad.aspx?ID=723P&Pr=P&Prog=W> (consultato il 2 giugno 2016); <www.british-history.ac.uk/cal-papal-registers/brit-ie/vol11/pp834-845> (consultato il 2 giugno 2016).

Roderici, Alfonsus, (reg. 20), *scriptor* e chierico di Camera.

<www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_A.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Rosellis, de, Rosellus, (reg. 22), chierico e notaio di Camera.

FRENZ, *L'introduzione della scrittura umanistica*, pp. 97-98; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_R.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Sanctolaria [Sanctaeularia], de, Petrus, (regg. 26, App.), chierico di Camera.

<www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_P.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Sinibaldi, de' Falco, (regg. 2, 4, 41), chierico di Camera, segretario papale, protonotario apostolico, tesoriere papale, accademico pomponiano e legato papale tra il 1468-1469 presso re Luigi XI di Francia.

Beltran EVENCIO, *Lettres inédites de Louis XI rédigées par son secrétaire Pierre-Paul Senilis*, in «Bibliothèque de l'école des chartes», 157/2 (1999), pp. 607-622; <<https://thesaurus.cerl.org/reord/cnp00526191>> (consultato il 2 giugno 2016).

Spiritibus, de, Andreas, [de Viterbio], (reg. 42), canonico di San Pietro, *decretorum doctor, abbreviator de parco minore, scriptor*, protonotario apostolico, chierico di camera e commissario pontificio.

BROUETTE, *Les clerics "mensiers" de la Chambre apostolique*, p. 412; FRENZ, *Die Gründung des Abbreviatorenkollegs*, p. 309, n. 51; FRENZ, *Die Kanzlei der Päpste*, num. 154; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_A.pdf> (consultato il 2 giugno 2016); <www.ternimemorie.it/personaggi/15528-dominus-andreas.html> (consultato il 2 giugno 2016).

Sulimanis, de, Sulimanus, (reg. 30), dottore *utriusque iuris*, canonico di Padova, chierico di Camera, *scriptor*.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 92, n. 1; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_S.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Turlono, Iacobus, (regg. 13, 24, 51), chierico di Camera, vescovo di Traù.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, pp. 92, n. 2; 188; FRENZ, *L'introduzione della scrittura umanistica*, p. 100; <www.phil.uni-passau.de/fileadmin/dokumente/lehrstuehle/frenz/RORC/littera_I.pdf> (consultato il 2 giugno 2016).

Valle, de, Nicolaus, (reg. 21, 50), chierico della Camera Apostolica, lettore e *taxator in bullaria*.

HOFMANN, *Forschungen zur Geschichte*, p. 96, n. 8; FRENZ, *L'introduzione della scrittura umanistica*, p. 97.

Annatae e Regno Cypri

* Nel testo è stata usata la seguente simbologia:

(...) scioglimento di abbreviazioni dubbie

<...> lettere omesse dallo scriba, ma necessarie al senso

[...] integrazione di lettere deperdite

Inoltre, si sono adeguati i segni d'interpunzione e le maiuscole/minuscole all'uso corrente

CIPRO**1**

1477 agosto 11

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 26, f. 198^r.

sul margine sinistro Cypri; | unio

Dicta die una bulla pro reverendissimo patre domino Petro, patriarcha Anthiocen(sis), pro Maronitis nuncupatis, super unione perpetua^(a) unius, duorum, trium et quatuor et plurium et tot b<e>neficiorum ecclesiasticorum, cum cura et sine cura, Ordinum quorumcumque et Regni Cypri, quorum fructus ducentorum florenorum auri de Camera non excedunt, unitorum in forma gratiosa et perpetua ecclesie Sancte Marie de Canobino, in mo<n>te Libano, Bisariensis Diocesis, cedentibus vel decedentibus^(b) simul vel successive dictorum beneficiorum obtinentibus etc., patet per bullam sub data Rome, quarto nonas augusti, anno sexto.

Restituta de mandato omnium dominorum in Camera, in publica Camera.

(a) *Aggiunto sul margine destro con segno di rinvio.*
così.

(b) cedenti(bus) vel decedenti(bus)

2

1480 novembre 24

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 29, f. 107^r.

mensario: Falco de Sinibaldi

sul margine sinistro Cypri; | ex(emptio)ne^(a)

Dicta die reverendus pater dominus Exachiel, Dei gratia archiepiscopus Bisarensis, principalis, qui constituit vicarius generalis in Regno Cypri, in

spiritualibus vel temporalibus, super Maronitis in dicto Regno existentibus, obligavit se Camere Apostolice pro annata unius vel duorum beneficii seu beneficiorum^(b) secularium vel regularium, cum cura et sine cura, cuiuscumque taxas existat, etiam si specialiter vel generaliter reservata sint, que vigore gratie expectatione^(c) duxerint acceptandi et de illis obtinuerit provideri, patet per bullam sub data Rome, octavo kalendas decembris, anno decimo. Et promisit solvere annatam dictorum beneficiorum, si excederint summam XXIII^{or} florenorum auri de Camera, eidem Camere hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta, quia in eventum.

Pro Pamp(er)e^(d)

(a) *Come pare.* (b) *bcorretta sup* (c) *Con omissione del segno abbreviativo.* (d) *Come pare.*

3

1482 gennaio 12

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 113^v.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Cipri; | fructus patriarchales

sul margine destro Dicta die presens obligatio fuit cassata de mandato omnium dominorum Camere Apostolice vigore unius mandati signati manu sanctissimi domini nostri pape et registrati libro III^o Diversorum domini Sixti, folio XXXXVII, domino Antonio de Forlivio Camere Apostolice clerico mensario^(a) apparet. Iohannes Gerones

Dicta^(b) die dictus dominus Ludovicus de Maffeis, litterarum Apostolicarum abbreviator, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine dicti domini Bernardi Zana, pro annata fructuum et proventum tricentorum^(c) florenorum auri de Camera, qui alias ad mensam patriarchalem Ierosolimitani pertinebant et minime ad eandem mensam separati existerint^(d); et in Regno Cipri singulis annis caliguntur. Et qui fructus eidem domino Bernardo – quo adiunxit – assignantur et conceduntur, patet per bullam sub data Rome, quarto decimo kalendas ianuarii, anno undecimo.

(a) o *corretta su us* (b) *Registrazione depennata.* (c) *Con omissione del segno abbreviativo.* (d) *Con macchia d'inchiostro.*

FAMAGOSTA

4

1430 agosto 11

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 5, f. 208^v.

<Famagustana>

Dicta die I bulla pro Antonio Selonan super canonicatu et prebenda Ecclesie Famagusstane^(a), quorum fructus etc. L florenorum de Camera communi extimacione restituta fuit sine obligacione, propterea privilegium concessum domino Iani, regi Cipri illustri.

Ita^(b) est. Bartholomeus Dellante.

(a) *Così.* (b) Ita-Dellante *di altra mano.*

5

1471 maggio 13

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 21, f. 211^r.

sul margine sinistro Famagustana

Die XIII^a eiusdem mensis maii una bulla cum forma iuramenti^(a) pro Antonio Cariste, presbitero Famagustano, super provisione Ecclesie Famagustane archidiaconatus, cuius fructus vigintitrium librarum turonesium parvorum communi extimacione, quem de facto assecutus fuit ac illum detinuit, prout detinet, fructus p(er)cipie(n)s ex eodem inter[...]^(b) bona tamen fide etc. Patet pro bulla sub data Rome, decimonono kalendas februarii, anno quinto.

Restituta de mandato domini Falconis, quia dicit^(c) bona fide.

(a) Cum - iuramenti *in interlineo.* (b) *Macchia d'inchioistro.* (c) *Come pare.*

6

1477 ottobre 31

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 26, f. 213^v.

sul margine sinistro Famagustana; | pensio

Die ultima octobris predicti unum par bullarum pro domino Silvestro de Daciariis, presbitero Venetiarum, sanctissimi domini nostri pape familiario,

super pensione annua sexaginta florenorum auri de Camera eidem assignata super fructibus mense episcopalis Famagustane, patet per bullas sub data Rome, septimo kalendas iulii, anno sexto.

Restituta de mandato, quia soluta communia et omnia iura pro dicta Ecclesia Famagustana, patet libro II° Obligationum, folio 65.

7

1480 marzo 31

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 173^r.

mensario: Ludovicus de Agnellis

sul margine sinistro Pergamensis; | Paduanensis; | Famagustana. | Reservatio beneficiorum | et pensionis

Die predicta reverendus pater dominus Silvester electus Clugiensis principalis obligavit se Camere Apostolice pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Pergamensis, quorum septuaginta, ac parrochialis ecclesie de Trambacho^(a), Paduanensis Diocesis, cuius sexaginta, ac capella in ecclesia Sancti Leonardi de Padua, cuius trigintaquinque florenorum auri de Camera communi extimacione fructus etc. non excedunt, ac pensionis annue sexaginta florenorum auri de Camera eidem assignate^(b) super fructibus Ecclesie Famagustane, qua beneficia et pensionem tempore promotionis de persona sua ad Ecclesiam Clugiensis factam obtinebat et recipi debebant^(c), patet per bullam sub data Rome, nono kalendas februarii, anno nono. Et promisit solvere annatam dictorum beneficiorum et pensionis Camere Apostolice hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes.

(a) *Come pare.* (b) *e corretta su a* (c) *La seconda b è corretta su altra lettera.*

LIMASSOL

8

1432 febbraio 29

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 107^v.

mensario: Ludovicus de Garsiis

sul margine sinistro Nimosiensis

sul margine destro Gratis pro nepote domini cardinali de Chipro^(a)

Dicta die dominus Iehannotus Defur, Nimociensis, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere, nomine Antonii Silvani, super annata thesauraria Ecclesie Nimosiensis, cuius fructus etc. XL librarum turo<nensium> par<vorum> communi extimacione, vacantis per modum nove promissionis. Collati eidem Rome, ut supra, VII^o kalendas februarii, anno primo.

(a) *Così*.

9

1432 ottobre 24

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 283^r.

<Nimosiensis>

Die XXVI eiusdem unum par bullarum pro Bernardo, abbate monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti, Nimosiensis Diocesis, super annua pensione centum florenorum auri de Camera eidem super fructibus etc. monasterii Sancti Amandi in Pabula^(a), eiusdem ordinis, reservata.

Restituta fuit sine obligacione, quia fuit facta obliga(cio) pro totali annata per principalem.

Ita^(b) est. Pantaleon.

(a) *Come pare*.

(b) *Ita-Pantaleon di altra mano*.

10

1438 luglio 29

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 216^v.*mensario*: Iacobus de Recaneto*sul margine sinistro* Nimosiensis

Dicta die Antonius Mostazoso, principalis, obligavit se Camere super annata canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis, quorum fructus etc., septuaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per promocionem domini Galesii, electi Nimosiensis. Collati eidem Ferrarie, anno ut supra, III^o nonas iulii, anno octavo.

11

1438 luglio 29

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 266^v.

<Nimosiensis>

Sul margine sinistro linea che unisce le registrazioni del folio; precede Ita est. Iacobus de Recaneto

Dicta die unum par bullarum pro reverendo in Christo patre domino Ugone, episcopo Tusculano, super annua pensione C et L florenorum auri de Camera sibi reservata super fructibus mense episcopalis Ecclesie Nimosiensis.

Restituta sine obligatione, quia principalis obligavit se pro toto.

12

1440 luglio 11

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 8, f. 147^r.*mensario*: non indicato*sul margine sinistro* Nimosiensis*sul margine destro* Gratis pro domino prothonotario^(a)

Dicta die Antonius de Multedo, procurator et nomine procuratorio prout publico instrumento constabat, obligavit se Camere, nomine domini Lanzeloti de Lusignano, super annata monasterii Beate Marie de Pirto, Cisterciensis Ordinis, Diocesis Nimosiensis, cuius fructus etc. centum et quinquaginta

florenorum auri communi extimacione eidem – quo adiunxit – commendati. Collati eidem Florencie, anno etc. MCCCCXL, III nonas iulii, anno decimo.

(a) *Così.*

13

1441 novembre 10

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 8, f. 265^r.

mensario: Iacobus Turlono

sul margine sinistro Nimosiensis
sul margine destro In Curia

Die X eiusdem Bartholomeus de Concoretis, canonicus Parmensis, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere, nomine fratris Iacobi de Cipro, super annata monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti, Nimosiensis Diocesis, cuius fructus etc. quadraginta florenorum auri de Camera communi extimacione eidem – quo adiunxit – commendati, vacantis per cessionem domini Bernardi. Collati eidem Florencie, anno ut supra, X^o kalendas iunii, anno undecimo.

14

1473 luglio 29

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 22, f. 64^r.

mensario: Bartholomeus Regas

sul margine sinistro Nimosiensis

Die XXVIII^o eiusdem mensis iulii, dominus Iohannes Ferrer, clericus Oscen(sis) Diocesis, decretorum doctor, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata ecclesie de Alampio, prioratus nuncupatus, Nimosiensis Diocesis, cuius fructus triginta librarum turonensium parvorum communi extimacione vacantis per devolucionem ad Curiam. Et mandatur provideri dicto Iohanni Ferreri de dicta ecclesia vocatis, quondam intruso et aliis etc. Sub data Rome, duodecimo kalendas iunii, anno secundo. Et promisit solve-
re annatam dicte ecclesie Camere Apostolice hic in Curia infra sex mensis^(a) immediate a die habite possessionis computandos, sub penis de Camera in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia in bulla fuit narratum de intruso.

(a) *Così.*

15

1476 dicembre 24

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 85^v.*mensario*: Antonius de Forlivio*sul margine sinistro* Nimosiensis

Dicta^(a) die dominus Petrus Altissen, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Octamani de Succo, clerici Aquilegensis Diocesis, pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis, quorum fructus quinquaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per obitum quondam Caroli Apodocator, olim ipsius Ecclesie canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata provideri dicto Octomano de dictis canonicatu et prebenda, sub data Rome, septimo kalendas aprilis, anno quinto. Et promisit solvere annatam dictorum canonicatus et prebende Camere Apostolice hic in Curia infra sex menses initiante a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes.

Et promisit producere instrumentum ratificationis a dictis Iohanne et Octomano de Succo dictarum obligationum non potens obliga(re) eos infra sex menses proxime sequentes, quibus o[b]ligatis. Dictus Petrus remaneat liber a dicta obligatione.

(a) *questa registrazione è unita quella s.v. Nicosiense (ASV, Cam. Ap., Annatae 25, f. 85^v).*

16

1477 agosto 13

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 26, f. 198^v.*sul margine sinistro* Nimosiensis; | pensio

Dicta die unum par bullarum pro domino Iacobo Mantagnaco de Utino, clerico Aquilegensis Diocesis, sanctissimi domini nostri pape familiari, super pensione annua decem florenorum auri de Camera eidem assignata super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis, occasione certe^(a) concordie, patet per bullas sub data Rome, sexto idus iulii, anno sexto.

Restituta de mandato domini mensarii.

(a) *Come pare.*

17

1480 giugno 17

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 32^r.

mensario: Luca Leno

sul margine sinistro Nimosiensis^(a)

Die XVII iunii predictus dominus Petrus^(b) Altissen, litterarum Apostolicarum scriptor, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Petri Bergna, presbiteri Barchinonensis, pro annata canonicatus et prebenda Ecclesie Nimosiensis, cuius fructus quadraginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per obitum quondam Caroli Podogator, olim ipsius Ecclesie canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata provideri eidem Camere hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes etc.

Et si producet mandatum dicti principalis ad obligandum eum, eo obligato, tunc dictus Petrus erit liber a dicta obligatione.

(a) *Nell'Inventario la registrazione è stata erroneamente segnata sotto Nicosiensis* (b) *Segue parola depennata.*

18

1481 febbraio 7

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 226^v.

sul margine sinistro Nimosiensis

Die VII februarii 1481 una bulla pro Iohanne Capadoche, cantore Ecclesie Nicosiensis, super pensione canonicatus et prebende Ecclesie Nimosiensis, quorum fructus vigintiquatuor florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quondam Nicolai Uri, clerici eidem Ecclesie canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti, patet per bullam sub data Rome, nono kalendas februarii, anno decimo.

Restituta de mandato domini mensarii.

NICOSIA

19

1429 luglio 8

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 4, f. 193^r.

<Nicossiensis>

Die dicta una bulla pro Thomassino^(a) Urri^(b), laico Nicossiensi^(c), super offitio scribarie Ecclesie Nicossiensis, cuius fructus centum florenorum auri comuni extimacione, vacature per resignacionem Nicolai Urri fiendam. Collati eidem Rome, apud Sanctos Apostolos, III Kalendas iunii anno undecimo.

Fuit restituta sine obligatione de mandato reverendi patris domini Benedicti, episcopi Aprutini, in Camerariatus domini nostri pape offitio locumtenentis.

Ita^(d) est Benedictus episcopus Aprutinus.

(a) *Così.* (b) *Come pare qui e altrove.* (c) *Così qui e altrove.* (d) *Ita-Aprutinus di altra mano.*

20

1429 settembre 9

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 4, f. 200^r.

<Nicosiensis>

Die VIII dicti mensis una bulla pro Iohanne Hanelle^(a) super perpetuo offitio scribendarie nuncupato in Ecclesia Nicosiensis, cuius fructus vigintiduum librarum turonensium parvorum communi extimacione fuit restituta sine obligatione.

Ita^(b) est. Alfonsus.

(a) *Come pare.* (b) *Ita-Alfonsus di altra mano.*

21

1432 settembre 26

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 6, f. 163^v.*mensario*: Nicolaus de Valle*sul margine sinistro* Nicosiensis; | Nimosiensis; | Palphensis^(a)*sul margine destro* Gratis pro nepote domini cardinali Ursini

Die XXVI eiusdem dominus Latinus Caroli de Ursinis, principalis, obligavit se Camere super annata Nicosiensis, Nimociensis et Palphensis ecclesiarum canonicatum et prebendarum, quorum fructus centum et octuaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacan(tium) per liberam resignacionem reverendi in Christo patris et domini^(b) Sabien(sis), in Curia factam. Collati eidem Rome, apud Sanctum Petrum, annus incarnationis Dominice MCCCCXXXII, VII idus^(c) iunii, anno secundo.

(a) *Così qui e altrove.*(b) *Segue ripetuto in salto di linea d(omi)ni; segue depennato ep(iscop)i*(c) *Segue depennato iulii*

22

1437 settembre 19

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 130^r.*mensario*: Rosellus de Rosellis*sul margine sinistro* Nicossiensis^(a)

Dicta die Andreas Andeti^(b), principalis, obligavit se Camere super annata canonicatus et maiorum prebendarum Ecclesie Nicossiensis, quorum fructus etc. centum florenorum auri de Camera communi extimacione vacan(tium) per liberam resignacionem Latinii de Ursinis factam. Collati eidem Bononie, anno ut supra, pridie idus septembris, anno septimo.

(a) *Così qui e altrove.*(b) *Come pare.*

23

1437 dicembre 11

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f. 255^r.

<Nicosiensis>

Sul margine sinistro linea che unisce le registrazioni del folio; precede Ita est. Leonardus de Piscia

Dicta die unum par bullarum pro domino Latino de Ursinis super annua pensione viginti quinque florenorum auri de Camera sibi reservata super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis.

Restituta sine obligacione, quia infra tamquam, et de mandato domini Leonardi de Piscia.

24

1444 gennaio 18

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 83^v.

mensario: Iacobus Turlono

sul margine sinistro Nicosiensis; | +

Dicta die Iacobus Rudulphi, clericus collegii, ut principal<is> etc., obligavit se Camere, nomine Guillelmi Bonen, super annata cappelle sive ecclesie Sancte Marie Misericordie, Nicosiensis, cuius fructus etc. triginta quinque florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per modum nove promissionis. Collati eidem^(a) Senis, anno etc. MCCCCXLIII, III nonas augusti, anno XIII.

(a) *Segue Rom depennato.*

25

1443 maggio 9

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 9, f. 158^v.

<Nicosiensis>

Die VIII eiusdem, III bulle cum forma iuramenti pro domino Galesio, archiepiscopo Nicosiensis; due correcte et alie^(a) super pallio.

Restituta de mandato domini locumtenentis.

(a) *Così.*

26

1447 febbraio 25

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 10, f. 103^v.*mensario*: Petrus S[anctolaria]*sul margine sinistro* Nicosiensis*sul margine destro* In Curia

Die dicta Iohannes Baptista de Archidiaconis, principalis, obligavit se Camere super annata decanatus Ecclesie Nicosiensis, quouis^(a) fructus etc. centum et quinquaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum Henrici Cotiman. Exta Curiam Defuncti. Collati eidem Rome, apud Sanctum Petrum, anno etc. MCCCC^oXLVI^o, sexto kalendas ianuarii, anno XVI^o.

(a) Così; errore di fusione tra quorum e cuius. Qui si intenda cuius

27

[post recessionem domini nostri pape Pii^(a)]ASV, *Cam. Ap., Annatae* 11, f. 127^v.*sul margine sinistro* Iacobus Lucensis*sul margine destro* De Curia

Pius etc.

Littera fami(liarita)tis honoris pro Moise Gieblet, archidiacono Antiocheno, nationis Syrie, in civitate Nicosie conmora(n)te familiare, registrata in libro III^o de Curia vel II^o Pii pape II, s(ub) v(oce). Datum Rome, apud Sanctum Petrum, anno etc. MCCCCLVIII, pridie idus ianuarii, pontificatus nostri anno primo.

G(regorius) de Puteo.

(a) Come riportato a f. 125^r è un piccolo registro composito, formato da 148 ff.^{rv} assieme al f. iniziale non numerato, che riporta le Annatae nella prima parte, ff. 1-10^r, e le Bullae restitutae ai ff. 51^r-52^v; sono riportate, poi, le Quietancie ai ff. 68^r-71^r, le Obligationes al f. 83^r; i diversorum ai ff. 99^r e 125^r a 130^r; il Liber bullettarum ai ff. 133^r-137^v, una registrazione del protonotario al f. 143^r; un Resignacionis consensus et cessionis al f. 146^r e, infine, due registrazioni varie, al f. 148^v, del febbraio 1459.

28

1460 giugno 17

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 12, f. 146^r.*mensario*: S(tephanus) de Naredinis*sul margine sinistro* Nicosiensis*sul margine destro* Dicta die^(a) habuit remissionem de mandato domini nostri pape, ut retulit dominus thesaurarius.

Gratis eciam de obligacione

Dicta^(b) die Moyses Giblet, principalis, obligavit se Camere super annata officii scriptoris Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus etc. centum florenorum auri de Camera, vacantis per obitum Iohannis de Soire^(c) Lampada. Extra Curiam Defuncti et collati eidem sub data Macereti, Senensis Diocesis, pridie idus maii, anno secundo.

(a) *Segue depennato* solvit ex conpu(tacio)ne f(lorenorum) X° (b) *Registrazione depennata.* (c) *Come pare.*

29

1465 maggio 29

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 16, f. 123^v.*mensario*: Antonius de Forlivio*sul margine sinistro* Nicosiensis et Paphensis*sul margine destro* Dicta die solvit pro conposicione annate florenorum L, patet ad introitum florenorum [...]

Die^(a) XXVIII eiusdem mensis, magister Philippus de Valle, artium et medicine magister, ut principalis, obligavit se Camere Apostolice, nomine Caroli Podocatorii, pro annata canonicatum et prebendarum Nicosiensis et Paphensis Ecclesiarum ac cantorie eiusdem Ecclesie Paphensis, quorum omnium fructus etc. centum viginti florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per contractum matrimoni per Hugonem de Lusignano cum quadam muliere. Extra Romanam Curiam factam et collati eidem sub data Rome, per bullarum domini Pii, tertio kalendas aprilis, anno sexto.

(a) *Registrazione depennata.*

30

1466 febbraio 29

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 17, f. 63^r.*mensario*: Sulimanus de Sulimanis*sul margine sinistro* Nicosiensis; | Paffensis; | Nimosiensis

Dicta die dominus Marinus Baduarius, decretorum doctor, nobilis Venetus, canonicus Paduanus, ut principalis, obligavit se Camere, nomine Philippi Uri, super annata canonicatus et prebendarum Nicosiensis, quorum nonaginta, et Paffensis, quorum octuaginta florenorum auri de Camera fructus etc. non excedunt, vacan(tium) per obitum Iacobi de Noris, ipsarum ecclesiarum canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et etiam se obligavit super annata canonicatus et prebende Nimosiensis, quorum etiam octuaginta florenorum auri de Camera fructus etiam non excedunt, vacan(tis) per contractum matrimonii domini Hugonis de Lusignano eiusdem sedis etiam prothonotarii^(b). Extra Curiam factam. Et mandata sibi provideri de eisdem sub data Rome, septimo idus iunii, anno quinto, quodque singulorum canonicatum et prebendarum h(u)ni(c)e a III^{or} an<n>is etia<m> predictos laicos occupatur. Et promisit solvere annate dictorum beneficiorum hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere in meliori forma.

Restituta de mandato dominorum^(a), quia fructus occupantur per laicos etc.

(a) *Segue qua fructus erroneamente scritto e non depennato.*

(b) *così.*

31

1475 maggio 18

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 18, f. 119^r.*mensario*: Baptista Poggii*sul margine sinistro* Nicosiensis

sul margine destro Die VI^(a) novembris 1470^(b) dictus Petrus Altissen, vigore dicti mandati, in Camera dim<i>ssi [...]<i>^(c) dicti Philippi Podocator, in quo dictus Petrus constitutus est legitimus procurator ad infrascript(os), obligavit dictum Philippum, principaliter, pro annata dicti officii singrafarie dicte Ecclesie Nicosiensis, iuxta formam et tenorem dicte obligationis, sub dictis penis etc. Et dictus Petrus etc. manet liber a dicta obligatione etc. De mandato domini nostri reg<i>strav>i etc. Iohannes Gerones.

Dicta die dominus Petrus Altissen, clericus Vicen(tine) Diocesis, in Romana Curia causarum procurator^(d), ut principalis et privata persona, obligavit se

Camere Apostolice, nomine Philippi Podocator de Podoris, clerici coniugati Nicosiensis, legum doctoris pro annata officii singrafarie Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus septuaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quodam Thome Urri. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata concedi^(e) et assignari^(f) dicto Philippo, Apostolica auctoritate, vocatis Ianno Petri intruso et aliis. Sub data Roma, sexto kalendas decembris, anno quinto. Et promisit solvere annatam dicti officii singrafarie^(g) eidem Camere hic in Curia infra sex menses im<m>ediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere in meliori forma iuravit.

Restituta de mandato quia in bulla fit mentio de intruso etc.

Et^(h) si dictus dominus Petrus producet mandatum sufficiens a dicto Philippo ratificationis dicte obligationis non potens obliga(re) eum infra sex menses proxime sequentes, tunc, dicto Philippo obligato, ipse post sit liber a dicta obligatione.

(a) *Segue nob depennato.* (b) *Aggiunto in interlineo.* (c) *Macchia d'inchostro.* (d) *Compendia p(ro)cur con segno abbreviativo per us* (e) *Con i corretta su altra lettera; segue parola depennata.* (f) *Con i corretta su altra lettera.* (g) *Segue parola depennata.* (h) *precede segno di rinvio sul margine sinistro.*

32

1476 dicembre 24

ASV, *Cam. Ap.*, Annatae 25, f. 85^v.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Nicosiensis^(a)

Die XXIII eiusdem mensis decembris venerabilis vir dominus^(b) Petrus Altissen, in Romana Curia causarum procurator, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Iohannis de Succo, clerici Aquilegensis Diocesis, pro annata archidiaconatus Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus quadraginta librarum turonensium parvorum, vacantis per obitum quondam Antonii Soulani, olim ipsius Ecclesie archidiaconi. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata provideri dicto Iohanne de Succo de dicto archidiaconatu. Sub data Rome, septimo kalendas aprilis, anno quinto. Et promisit solvere annatam dicti archidiaconatus Camere Apostolice in Curia infra sex menses initiantes a die habite possessionis computandos, sub penis Camere in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes.

(a) *registrazione non riportata nell'Inventario. A questa registrazione è unita quella s.v. Nimosiensis (ASV, Cam. Ap., Annatae 25, f. 85^v).* (b) *Segue Ioha depennato.*

33

1476 luglio 15

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 15^v.*mensario: non indicato*

sul margine sinistro Nicosiensis
sul margine destro pro auditore Rotte

Die^(a) XV mensis iulii predicti, dominus Martinus Luppi^(b), clericus Lugdunensis^(c) Diocesis, notarius palacii, coram reverendo patre domino Gabriele Contareni, auditore Rotte^(d), ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine dicti domini Gabrielis Contareni, pro annata canonicatus et prebende ac decanatus Ecclesie Nicosiensis, quorum et annexorum suorum fructus nonaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quondam Nicolai Bari, olim ipsius Ecclesie canonici et decani. Extra Romanam Curiam Defuncti et etiam per cessionem Iohannis Gabrielis super concessionis gratia de eidem^(e) facta licteris Apostolicis super ea non confertis apud Sedem factam. Et mandata provideri dicto domino Gabrieli de dictis decanatu ac canonicatu et prebenda. Sub data Rome, IIII^o nonas maii, anno quinto. Et promisit solvere annatam dictorum beneficiorum Camere Apostolice hic in Curia infra sex menses proxime sequentes, sub penis Camere in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato domini mensarii etc. Et obligato dicto Gabriele Contareni, tunc dictus Martinus remanebit liber ad eadem.

(a) *Precede +* (b) *Come pare; pp con macchia d'inchiostro.* (c) *Sul margine destro; corregge Luden, depennato, in salto di linea.* (d) *Così.* (e) *Con sbavatura d'inchiostro.*

34

1476 agosto 22

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 25, f. 37^r.*mensario: Petrus de Aranda*

sul margine sinistro Nicosiensis
sul margine destro Dicta die solvit pro compositione annate florenos XX per manus societatis de Spinelli, patet per cedula domini depo(sitarii). Restituta q(ue) alia. Debet q(ue) libro 6 etc. 16

Die^(a) XXII dicti mensis augusti, dominus Iacobus Spini, mercator Florentinus, inscri(p)tor et socius societatis de Spinellis, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine domini Iohannis Capadoca,

canonici Nicosiensis Ecclesie, pro annata cantorie Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus quadragintaquinque florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quondam Caroli Podochatorii, olim ipsius Ecclesie cantoris. Extra Romanam Curiam Deffuncti. Et mandata provideri dicto Iohanne de dicta cantoria. Sub data Rome, tertiodecimo kalendas aprilis, anno quinto.

(a) *Registrazione depennata.*

35

1477 aprile 11

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 25, f. 147^r.

mensario: Baptista de Ursinis

sul margine sinistro Nicosiensis

sul margine destro Dicta <die> solvit pro compositione annate dictorum canonicatus et prebenda florenos XXVII, per manus dicti domini Iohannis, patet per cedula[m] domini dep(ositarii) etc. Restituta que h(ab)en(do), patet libro VI et folio 95

Die^(a) XI dicti mensis aprilis, dominus Iohannes Baptista de Ferrariis, litterarum Apostolicarum abbreviator, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere, nomine^(b) Nicolai Sgurupulo, clerici Nicosiensis, pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis, quorum fructus sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quondam Georgii Podocathori, olim ipsius Ecclesie canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandatur provideri dicto Nicolao de dictis canonicatu et prebenda. Sub data Rome, nonas kalendas aprilis, anno sexto.

(a) *Registrazione depennata.* (b) *Segue s depennata.*

36

1477 marzo 14

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 25, f. 223^v.

sul margine sinistro Nicosiensis; | pensio

Die XIII dicti mensis marcii unum par bullarum pro domino Simone, archiepiscopo Patracensis, super pensione annua centum florenorum auri de Camera eidem assignata super fructibus mense archiepiscopalis^(a) Nicosiensis, patet per bullas sub data Rome, septimo idus februarii, anno sexto.

Restituta de mandato, quia fuerint soluta omnia iura dicte Ecclesie.

(a) *Archi in interlineo.*

37

1477 aprile 7

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 25, f. 229^r.

sul margine sinistro Nicosiensis; | pensio

Die VII eiusdem mensis aprilis, unum par bullarum pro domino Antonio de Leonardis, presbitero Venetiarum, super pensione annua centum florenorum auri de Camera eidem Antonio assignata super fructibus mense episcopalis Nicosiensis, de consensu Rome, septimo idus februarii, anno sexto.

Restituta de mandato domini mensarii, quia est satisfacta de dicta Ecclesia Nicosiensis. Patet libro II Obligationum, folio 32.

38

1477 aprile 10

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 25, f. 229^r.

sul margine sinistro Nicosiensis; | pensio

Die X dicti mensis aprilis, unum par bullarum pro domino Ieronimo^(a) Marcello, clerico Venetiarum, super pensione annua centum florenorum auri de Camera eidem assignata Apostolica auctoritate, super fructibus mense archiepiscopalis^(b) Nicosiensis, patet per bullas sub data Rome, septimo idus februarii, anno sexto.

Restituta de mandato, quia est satisfactum Camere de omnibus iuribus Ecclesie Nicosiensis.

(a) *I corretta da G* (b) *Corregge episcopalis depennato.*

39

1478 agosto 7

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 27, f. 77^r.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Nicosiensis

sul margine destro Dicto die solvit pro compositione annate dictorum canonicatus et prebende florenos XXVI per manus dicti domini Ludovici, patet per cedulam domini depositarii.

R(estituta) q(uia) s(oluta)^(a).

Patet libro VIII etc., folio 20

Die VII dicti mensis augusti dominus Ludovicus de Sancto Geminiano, litterarum Apostolicarum scriptor, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Nicolai Francisci de Medio, clerico Venetiarum, pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis, quorum fructus sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per assecucionem cantorie dicte Ecclesie per Iohannem Capodochem, ipsius Ecclesie canonicum paciffice^(b) factam. Et mandatum providere dicto Nicolao de dictis canonicatu et prebenda, sub data Rome, idus iunii, anno septimo.

(a) R(estituta) q(uia) s(oluta) *come pare; di altra mano.* (b) *Così.*

40

1479 marzo 17

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 27, f. 173^r.

mensario: Falco de Sinibaldis

sul margine sinistro Nicosiensis

sul margine destro Dicta die solvit pro compositione annate dicte thesaurarie florenos XV per manus So(cieta)tis de Spanochiis, patet per cedulam domini depositarii.

R(estituta) q(uia) s(oluta)^(a).

Patet libro VIII etc., folio 20.

Dicta^(b) die dominus Benedictus Bonniagius, clericus Feltren(sis), reverendissimi domini vicecamerarii familiaris, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Petri Carreri, canonico Nicosiensis, decretorum doctoris, pro annata thesaurarie Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus trigintaquinque florenorum auri de Camera comuni extimacione, vacantis per obitum quondam Caroli Podocathorii et per assecucionem cantorie dicte Ecclesie per dictum Carolum factam. Et mandatur provideri dicto Petro de dicta thesauraria sub data Rome, XVII^o kalendas februarii, anno quinto.

(a) R(estituta) q(uia) s(oluta) *come pare; di altra mano.* (b) *Registrazione depennata.*

41

1480 novembre 3

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 29, f. 101^r.

mensario: Falco de Sinibaldi

sul margine sinistro Nicosiensis

sul margine destro Die XIII aprilis 1482 presens obligatio fuit cassata de mandato dominorum Camere ex eo quia per litteras domini vicarii generalis domini episcopi Paduanis fuit probatum legitime dictum dominum^(a) Can non possidere dictos canonicatum et prebendam, nec possedisse se, nec aliquod ius sibi p(er)tine(ns). Et dicti canonicatus et prebenda habuit canonicum possessorem, qui possidet illos. Domino Antonio de Forlivio refferite etc. Iohannes Gerones

Die^(b) III mensis novembris 1480, dominus Dominicus Can, clericus Venetiarum, decretorum doctor, reverendissimi domini cardinalis Foscarini magistri domus, principalis, obligavit se Camere Apostolice, pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Nicosiensis, quorum fructus sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum Nicolai Francisci de Medio, olim ipsius Ecclesie canonici. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandatur provideri dicto domino Dominico^(c) de dictis canonicatu et prebenda. Sub data Rome, tertio kalendas octobris, anno decimo. Et promisit solvere annatam dictorum canonicatus et prebende eidem Camere hic in Curia, infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato domini mensarii, quia docuit de intruso coram eodem domino mensario.

(a) *Segue can(onica)tum depennato.*
in interlineo.

(b) *Registrazione depennata.*

(c) *Aggiunto*

42

1482 marzo 13

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 145^r.

mensario: Andreas de Spiritibus

sul margine sinistro Nicosiensis

Dicta die Benedictus Bonniagijs, canonicus Feltren(sis), ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Simonis Basadello,

clerici coniugati Nicosiensis, principalis, pro annata scribarie, alias singrafarie, per duos gubernari solite, Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus octuaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacature per privationem Iohannici Deferes in forma iuris. Extra Romanam Curiam faciendam. Et mandatur provideri eidem Simonide dicta singrotania sub data Rome, pridie nonas ianuarii, anno undecimo. Et promisit solvere annatam dicte singrotanie eidem Camere hic in Curia, infra sex menses immediate die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia est privacio in forma iuris.

43

1481 novembre 18

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 30, f. 203^r.

sul margine sinistro Nicosiensis; | exempcio

Dicta die unum par bullarum pro domino Iohanne Capadocha, cantore et canonico Ecclesie Nicosiensis, super exemptione a iurisdictione mod(e)rni archiepiscopi Nicosiensis Ecclesie, qui diu^(a) dicte Ecclesie pferuerit. Patet per bullas sub data Rome, quarto idus novembris, anno undecimo.

Restituta de mandato, quia solvit pro Iacobi.

Florenos VI.

(a) *Segue diu ripetuto.*

44

1485 luglio 20

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 33, f. 185^v.

mensario: Andreas de Viterbo

sul margine sinistro Nicosiensis; | reservatio benefitiorum

sul margine destro Dicta die solvit pro annata dictorum benefitiorum florenorum^(a) LXXI, cum uno quarto per manus Societatis de Stroziis, patet per cedulam depositarii

Die^(b) XX eiusdem, reverendus in Christo pater dominus Benedictus, electus Nicosiensis, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata certum benefitiorum ecclesiasticorum que eidem domino Benedicto reservati fuerunt, tempore promotionis de persona sua ad Ecclesiam Nicosiensis et que, ul(ti)-

m(e), electus ante promotionem obtinebat et quorum fructus etc. centum et quinquaginta florenorum auri de Camera^(c), secundum communi extimacione valorem annuum non excedebat, et reservata dicta benefitia eidem domino electo sub data Rome, pridie idus septembris, anno primo.

(a) *Così; probabile errore da lettura per attrazione sintetica.* (b) *Registrazione depennata.* (c) *Segue in salto di linea sulo depennato.*

45

1488 maggio 9

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 106^v.

mensario: Petrus de Lenis

sul margine sinistro Nicosiensis

Die VIII eiusdem mensis, dominus Hylarius Bluas, clericus Nicosiensis, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata cantorie Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus etc. triginta florenorum auri de Camera secundum communi extimacione valorem annuum non excedunt, vacaturis per privationem domini Blasii de Cartis^(a), eiusdem Ecclesie cantoris in forma iuris. Extra Romanam Curiam faciendum et mandatum provideri eidem Hylario de dicta cantoria sub data Rome, decimo kalendas maii, anno quarto. Et promisit solvere annatam predictae Cantorie infra unum annum proxime sequentem, sub penis Camere et in eventum non habite possessionis infra mensem post dictum annum immediate sequentem ad certificandum causam de non habita possessione etc.

(a) *Così.*

46

1488 agosto 20

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 245^r.

sul margine sinistro Nicosiensis

Dicta die unum par bullarum pro domino Iohanne Laurentii, clerico Venetiarum, super annua pensione viginti quinque florenorum auri de Camera sibi reservata super fructibus decanatus Ecclesie Nicosiensis. Sub data Rome, kalendas iulii, anno quarto.

Restituta, quia soluta est annata dicti decanati, patet super eidem, sub preterita die.

47

1488 agosto 20

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 159^r.*mensario*: Gasparus Blondo*sul margine sinistro* Nicosiensis*sul margine destro* Dicta die solvit pro annata dicti decanati florenos LIIII^(a)

Die XX eiusdem, dominus Dominicus Chan, collector in Venetie, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine domini Antonii Cornarii, clerici Venetiarum, pro annata Decanatus Ecclesie Nicosiensis, cuius fructus etc. centum et quindecim florenorum auri de Camera secundum communi extimacione valorem annuum etc. non excedunt, vacantis per liberam cessionem omnibus iuris^(b) domini Iohannis Laurentii, clerici Venetiarum, licterarum Apostolicarum abbreviatoris, apud Sedem Apostolicam factam et mandatum provideri eidem domino Antonio de dicto decanatu, sub data Rome, Kalendas iulii, anno quarto.

(a) *Corregge XLIIII, con X depennata.*(b) *Segue Io depennato.*

PAFO

48

1437 dicembre 20

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 7, f.156^r.*mensario*: Leonardus de Piscia*sul margine sinistro* Paphensis

Dicta die Andreas Andet, principalis, obligavit se Camere super annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis, cuius fructus etc. octuaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per liberam resignationem domini Latinis de Ursinis^(a) factam. Collati eidem Bononie, anno ut supra, pridie idus novembris, anno septimo.

(a) *Segue lettera depennata.*

49

1443 ottobre 9

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 9, f. 58^r.*mensario: non dichiarato*

sul margine sinistro Paphensis;| Nicosiensis
sul margine destro solvit^(a)

Dicta die Galeottus del Corno de Trivisio, decretorum doctor, ut principalis etc., obligavit se Camere, nomine Georgii Iohannis Podochatore, super annata canonicatus et prebende Nicosiensis, quorum nonaginta, per promotionem domini Galeasii ad Ecclesiam Nicosiensem, et Paphensis ecclesiarum, quarum sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione fructus etc., per obitum quondam Antonii de Mostazone, extra Curiam Deffuncti vacan(tium). Collati eidem Senis, anno ut supra, VII idus iunii, anno tercio-decimo.

Item prefatus Galeottus, nomine quo supra, obligavit se Camere, nomine Nicolai Bezas, super annata thesaurarie Ecclesie Paphensis, cuius triginta quinque, per promocionem ut supra ac nomine Antonii Sulugani, super annata canonicatus et prebende dicte Ecclesie Paphensis, quorum sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione fructus etc., per obitum quondam Io(hanni) Carquen^(b) vacan(tis) etc. Collati eiusdem, XVII kalendas iulii et VI kalendas augusti, anno XIII^o.

(a) *Ripetuto quattro volte.* (b) *Come pare.*

50

1444 febbraio 24

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 9, f. 91^r.*mensario: Nicolaus de Valle*

sul margine sinistro Paphensis

Die XXIII eiusdem Isaach Abrae de Muna^(a), principalis, obligavit se Camere super annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis, quorum fructus etc. sexaginta florenorum auri de Camera communi extimacione, vacantis per obitum quondam Io(hanni) Carquen^(b). Extra Curiam. Collati eidem Rome, apud Sanctum Petrum, anno etc. MCCCCXLIII, XV kalendas februarii, anno XIII^o.

(a) O de Mima, *come pare.* (b) *Come pare.*

51

1444 gennaio 13

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 9, f. 168^v.

<Paphensis>

Sul margine sinistro linea che unisce le registrazioni del folio; precede Ita est.
Iacobus Turluono

Die XIII eiusdem una bulla perinde valere pro Antonio Sulugani super canonicatu et prebenda Ecclesie Paphensis, cuius valor non exprimit. Registrata sine obligatione, quia alius solvit.

52

1461 dicembre 15

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 13, f. 51^v.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Paphiensis^(a)

sul margine destro Dicta die solvit ex computacione florenorum XVI, patet ad intro A(nnatae) libro 9

Dicta^(b) die Philippus de Valle, artium et medicine doctor, civis Romanus, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere, nomine Philippi Nicolai Zebach, clerici Nicosiensis Diocesis, super annata officii scribarie sive secretarie Ecclesie Paphensis, cuius fructus etc. quadraginta florenorum auri de Camera, vacantis per obitum Baliani Flatro. Extra Curiam Defuncti. Et collati eidem sub data Tibure, nonas septembris, anno quarto.

(a) *Corregge* Nicosiensis *depennato*.

(b) *Registrazione depennata*.

53

1471 giugno 14

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 20, f. 26^r.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Paphensis

Die^(a) X^aIII dicti mensis iunii, dominus^(b) Petrus Altissen, clericus Vicen(tine) Diocesis, in decretis^(c) bacalla(rius) in Romana Curia causarum procurator^(d), principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata canoni-

catus et prebende Ecclesie Paphensis, quorum fructus quinquaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per contractum matrimonii Iacobi Lanche imper<petuum> ipsius Ecclesie canonici cum quadam muliere. Extra Romanam Curiam factam. Et mandata provideri dicto Petro de dictis canonicatu et prebenda sub data Rome, octavo^(e) kalendas februarii, anno quinto. Et promisit solvere annatam dictorum canonicatus et prebende eidem Camere hic in Curia infra sex meses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere, in meliori forma etc. iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes etc.

(a) ie *corretto su raschiatura*. (b) Segue Iacob *depenato*. (c) Segue bull *depenato*. (d) *Aggiunto in calce alla registrazione con segno di rinvio*. (e) Segue idus *depenato*.

54

1471 giugno 26

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 20, f. 32^v.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Paphensis

Die XXVI mensis iunii predicti, dominus Perrinus Hurri, clericus Nicosiensis Diocesis, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata officii scrinanie, alias singrafarie nuncupat(is) in Ecclesia^(a) Paphensis, cuius fructus octuaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per obitum quondam Philippi de Scepa,¹ olim in dicta Ecclesia perpetui scribe. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata conferi et assignari dictum officium dicto Perrino sub data Rome, sexto idus marcii, anno sexto. Et promisit solvere annatam dicti officii Camere Apostolice hic in Curia infra sex meses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere in meliori forma iuravit etc.

Restituta de mandato domini mensarii, quia docuit de intruso.

(a) Ecclesia *con abbozzato tratto discendente della lettera p*

¹ Alle regg. 55 e 56 *Cepa*

55

1471 novembre 12

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 20, f. 53^v.*mensario: non indicato**sul margine sinistro* Paphensis

Die X^aII eiusdem mensis novembris 1471 dominus Petrus Altissen, Nicosiensis^(a) et Paphensis Ecclesiarum canonicus, procurator ad infrascripta legitime constitutus et ordinatus a Iacobo Honis, clerico Gerunden(sis) Diocesis, prout de ipso procuratorio mandato plene constat instrumento publico acto Rome, die XXX mensis octobris proximo preteriti et clauso per Rodericum Fent^(b) Solida, clericum Toletan^(e) Diocesis, publicus imperiali auctoritate notarius, vigore dicti mandati in Camera dimissi, obligavit dictum Iacobum Honis et omnia eius bona presentia et futura pro annata officii singrafarie nuncupatis in Ecclesia Paphens(is), cuius fructus septuaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per obitum quondam Philippi^(c) Cepa,¹ olim ipsius officii singrafarierii^(d). Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata sibi concedi ad regendum et gubernandum sub data Rome, octavo kalendas septembris, anno primo. Et promisit solvere annatam dicti officii singrafarie eiusdem Camere hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Curie in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato domini nostri domini Bonapartis, qui^(e) alter impe-
travit dictum officium prius et docuit de intruso et nunc adhuc est intrusus,
patet presenti libro folio XXXII².

(a) *Segue Pha depennato.* (b) *Come pare.* (c) *Così.* (d) *Come pare.* (e) *Segue olim depennato.*

¹ Alla reg. 54 Cepa

² Vedi *Annatae* 20, f. 26^r.

56

1471 novembre 12

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 21, f. 40^v.*mensario: Bartholomeus Regas**sul margine sinistro* Paphensis^(a)

Die X^aII eiusdem mensis novembris, Petrus Altissen, Nicosiensis et Paphensis ecclesiarum canonicus, procurator ad infrascripta legitime constitu-

tus et ordinatus a Iacobi Honis, clerico Gerunden(sis) Diocesis, prout de ipso procurationis mandato plene constat instrumento publico acto Rome die XXX mensis octobris proximo preteriti et clauso per Rodericum Fent^(b) Solida, clerico Toletanun(e)^(c) Diocesis, publico imperiali auctoritate notario, vigore dicti mandati in Camera dimissi, obligavit dictum Iacobum Honis et omnia eius bona presentia et futura pro annata officii singrafarie nuncupatis in Ecclesia Paphens(is), cuius fructus septuaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis per obitum quondam Philippi Ceba¹ illius^(d) ultimi possessoris. Extra Romanam Curiam Defuncti. Et mandata sibi concedi ad regendum et gubernandum sub data Rome, octavo kalendas septembris anno primo. Et promisit solvere annatam officii singrafarie eidem^(e) Camere hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato domini nostri domini Bonapartis, quia aliter impe-travit prius dictum officium et expedivit bullas et docuit de intruso, patet libro VIII^o domini Pauli An<n>ate, folio 32² et adhuc possidet.

(a) *Con h corretta su altra lettera.* (b) *Come pare.* (c) *Così probabilmente per Toletane* (d) *Precede aer depennato.* (e) *Segue eidem ripetuto.*

1 Alla reg. 54 Ceba

2 Vedi *supra*.

57

1476 aprile 11

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 24, f. 124^r.

mensario: Antonius de Forlivio

sul margine sinistro Paphensis

sul margine destro Restituta quia 6

Die XI dicti mensis aprilis, dominus Petrus Altissen, canonicus Paphensis, in Romanam Curiam causarum procurator, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolice, nomine Petri Berge, canonici Paphensis Ecclesie, pro annata canonicatus et prebende dicte Ecclesie Paphensis, quorum fructus sexaginta librarum turonesium parvorum communi extimacione, vacantis per resignationem Iacobi Maroma^(a), imp(er)<petuum> ipsius Ecclesie rectoris, apud Sedem factam. Et providet dicto Petro de dictis canonicatu et prebenda sub data Rome, septimo kalendas aprilis, anno quinto. Et promisit solvere annatam dictorum canonicatus et prebende Camere Apostolice hic in

Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis dicte Camere in meliori forma etc. Iuravit etc.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes. Et si producet mandatum sufficiens dicti principalis, non potens obliga(re) eum, tunc, eo obligato, dictus Petrus sit liber a dicta obligatione.

(a) *Come pare.*

58

1479 maggio 21

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 28^r.

mensario: Baptista de Ursinis

sul margine sinistro Paphensis

sul margine destro Dicta die solvit pro compositione annate florenos XXX per manus So(cietat)iiis de Spanochiis, patet per cedula(m) d(omini) depo(sitari)i.

R(estituta) q(uia) s(oluta), libro 8, folio 126

Die^(a) XXI dicti mensis maii, dominus Petrus Altissen, litterarum Apostolicarum scriptor, ut principalis etc., obligavit se Camere Apostolice, nomine Galerani Serba, pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis, quorum fructus etc. sexaginta sex florenorum auri de Camera communi extimacione vacantis per resignationem Iacobi Serba imp(er)<petuum> ipsius Ecclesie canonici, apud Sedem Apostolicam factam. Et mandata provideri dicto Galerano de dictis canonicatu et prebenda, sub data Rome, octavo kalendas maii, anno octavo. Et promisit solvere.

(a) *Registrazione depennata.*

59

1479 dicembre 16

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 127^v.

mensario: Luca de Lenis

sul margine sinistro Paphensis

Die XVI dicti mensis decembris, dominus Paulus Rostanus, canonicus Phaphensis^(a), decretorum doctor, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis, quorum fructus sexaginta librarum turonensium parvorum communi extimacione, vacantis

per resignationem domini Petri Altissen, imp(er)<petuum> ipsius Ecclesie canonici, apud Sedem Apostolicam factam. Et providet dicto domino Paulo de dictis canonicatu et prebenda sub data Rome, nonas novembris, anno nono. Et promisit solvere annatam dictorum canonicatus et prebende eidem Camere, hic in Curia infra sex menses immediate a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc. Iuravit.

Restituta de mandato, quia docuit de intruso per testes.

(a) *Così.*

60

1479 maggio 21

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 28, f. 202^r.

sul margine sinistro Paphensis^(a); | pensio

Dicta die unum par bullarum pro domino Iacobo Serba, clerico Paphensis, super pensione annua XXII duorum^(b) florenorum auri de Camera, eidem Apostolica auctoritate assignata, super fructibus canonicatus et prebende Ecclesie Paphensis, patet per bullas sub data Rome, octavo kalendas iunii, anno octavo.

Restituta de mandato, quia est soluta annata.

(a) *Così.* (b) *Così.*

61

1484 febbraio 24

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 32, f. 49^v.

mensario: Luca de Lenis

sul margine sinistro Pafensis

Dicta die dominus Tanguidus de Bussellis^(a), clericus Magalonen(sis) Diocesis, miles Ordinis^(b) Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani, ut principalis et privata persona, obligavit se Camere Apostolic, nomine domini Petri de Ambusson, magistri Hospitalis Sancti Iohanni Ierosolimitani, pro annata Preceptorie de la Fanqua^(c), Hospitalis predicti, Pafensis Diocesis, cuius fructus etc. sexacentarum librarum turonensium parvorum secundum communem extimacionem valorem auri non excedunt, vacantis per obitum quondam Bartholomey Vandieminus^(d), olim dum unite^(e) dictam preceptoriam obtinentis.

Extra Romanam Curiam Defuncti. Et confertur dicta Preceptorialia prefato domino Petro^(f). Sub data decimo octavo kalendas octobris, anno terciodecimo. Et promisit solvere annatam dicte Preceptorie infra octo menses a die habite possessionis computandos, sub penis Camere etc.

Data sub prefata obligatione, quia docuit de intruso per ydoneos testes. Iuravit.

(a) *Come pare; Ili corretto su altre lettere.* (b) *Segue Io depennato.* (c) *Come pare.* (d) *Come pare.* (e) *Come pare.* (f) *Aggiunto in interlineo; corregge Tranguido depennato*

62

1487 aprile 5

ASV, *Cam. Ap., Annatae*, 34, f. 109^r.

mensario: Petrus Leno

sul margine sinistro Paphensis

sul margine destro Dicta die solvit pro annata dictorum canonicatus et prebende florenorum XXXIII 1/3 per manus chapponorum^(a), patet per cedulam domini depositarii

Die^(b) dicta supradictus dominus Aloviusius^(c) obligavit se Camere Apostolice pro domino Hectore Prectuarii^(d), clerico Paphensis, pro annata canonica et prebende Ecclesie Paphen(sis), quorum septuaginta florenorum auri de Camera secundum communem etc. extimacionem^(e), quia Enechus^(f) Mischart im(per)<petuum> illos obtinens matrimonium contraxit, vacantis. Et de quibus providet dicto Hectori. Sub data tertio nonas octobris, anno tertio.

(a) *Così.* (b) *Registrazione depennata.* (c) *de Campania, come si evince da due registrazioni precedenti, s.b. Colonien(sis)* (d) *Come pare.* (e) *Segue co(mmun) ripetuto.* (f) *Come pare.*

63

1488 agosto 14

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 35, f. 157^r.

mensario: Gasparus Blondo

sul margine sinistro Paphensis; | Nimosiensis; | Famagustana

Die XIII eiusdem, dominus Vincentius de Robinis, Ordinis Predicatorum et Sacre Theologie Professor, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro

annata trium beneficiorum ecclesiasticorum sibi auctoritate apostolica per reverendos in Christo patres dominos Paphensis, Nimosiensis et Famagustane episcopos, vigore presentis bulle conferendorum et de nominibus et cognominibus vero valore illorum quodcumque sibi de illis^(a) quemlibet vacaturis. Sub data Rome, decimo kalendas augusti, anno quarto. Et promisit certificare Cameram^(b) de nominibus et cognominibus ac vero valore predictis et solvere annatam illorum infra octo menses, postquam ab illis certe^(c) facta sibi pensio, computandos, sub penis et in forma Camere etc. Iuravit etc.

(a) *Segue vi depennato.* (b) *Così.* (c) *Come pare.*

64

1489 marzo 5

ASV, *Cam. Ap., Annatae* 36, f. 105^r.

mensario: Iohannes Gerona

sul margine sinistro Paphensis

sul margine destro Dicta die solvit pro annata dictorum canonicatus et prebende florenos XXIII, val(ore)^(a) LX auri de Camera in auro, patet in cedulam depositarii

Die^(b) dicta dominus Philippus Flatro, clericus Paphensis, principalis, obligavit se Camere Apostolice pro annata canonicatus et prebende Ecclesie Paphen(sis), cuius fructus etc. quinquaginta ducatorum auri de Camera, vacantis per obitum quondam Caroli Pedochatari, eiusdem ultimi possessoris. Et mandatum provisionis eidem domino Philippo. Sub data XVII kalendas februarii, anno quinto.

(a) *Come pare.* (b) *Registrazione depennata.*

Appendice¹
1461 novembre 12

ASV, *Cam. Ap.*, *Annatae* 10, f. 223^r.

<Nimosiensis>

*Sul margine sinistro linea che unisce le registrazioni del folio; precede [Ita] est.
Petrus Sanctolaria*

Dicta die unum par bullarum pro Bernardo, abbate monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti, Nimosiensis Diocesis, super annua pensione C et L librarum turonensium parvorum eidem assignata super fructibus prioratus Sancti Leontii, Ordinis Sancti Benedicti, Ruthenensis Diocesis.

Restituta sine obligacione, quia principalis obligavit se pro toto.

¹ Si edita in appendice la presente registrazione – erroneamente registrata sotto la voce *Nimosiensis* nell'*Inventario 1043* dell'Archivio Segreto Vaticano – in quanto, pur essendo relativa alla diocesi di Rodez (in Francia), ha come beneficiario l'abate del monastero benedettino della Santa Croce di Nicosia, uno dei monasteri ciprioti più importanti.

Index nominum, locorum et rerum notabilium

* Il numero indica il riferimento alla registrazione.

- Abbas, 9, A1
 Alampio, de, ecclesia, 14
 Alovisius, 62
 Altissen Petrus, 15; clericus Vicentine Diocesis, causarum procurator, 31; causarum procurator, 32, 53; litterarum Apostolicarum scriptor, 17, 58; Nicosiensis et Paphensis Ecclesiarum canonicus, 55, 56, 57, 59
 Ambusson, de, Petrus, magister Ordinis Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani, 61
 Anctus Leontius, Ordinis Sancti Benedicti, Ruthenensis Diocesis, A1
 Andeti, Andreas, 22, 48
 Antiochenus, 27
 Apodocator/Podogator/Podochator, Carolus, 29, 40, 64; cantor, 34 canonicus, 15, 17
 Aprutinus, episcopus, 19
 Aquilegensis Diocesis, 15, 16, 32
 Archidiaconatus, 5, 32
 Archidiaconis, de, Iohannes Baptista, 26
 Archidiaconus, 27, 32
 Archiepiscopus, 2, 25, 36, 43
 Artium et medicine magister, 29, 52
 Auditor Rotte, 33
- Baduarius, Marinus, decretorum doctor, nobilis Venetus, canonicus Paduanus, 30
 Barchinonensis Diocesis, 17
 Bari, Nicolaus, canonicus et decanus, 33
 Basadello, Simon, clericus coniugatus Nicosiensis, 42
 Beate Marie de Pirto, monasterium, Ordinis Cisterciensis, 12
 Benedictus, electus Nicosiensis, 44
 Benedictus, episcopus Aprutinus, locumtenens, 19
 Beneficii secularium vel regularium, 2
 Beneficium, 63
 Beneficium cum cura et sine cura, 1, 2
 Berge, Petrus, canonicus Paphensis Ecclesie, 57
 Bergna, Petrus, presbiter Barchinonensis, 17
 Bernardus, abbas monasterii Sancte Crucis, Ordinis Sancti Benedicti, 9, 12, A1
 Bezas, Nicolaus, 49
 Bisariensis (Diocesis), 1, 2

- Bluas, Hylarius, clericus Nicosiensis, 45
 Bonapartis, [Nicolaus], 55, 56
 Bonen, Guillelmus, 24
 Bonniagius, Benedictus, clericus Feltrensis, 42; reverendissimi domini vicecamerarii familiaris, 40
 Busellis, de, Tanguidus, clericus Magalonensis Diocesis, miles Ordinis Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani, 61
- Can/Chan, Dominicus, clericus Venetiarum, decretarum doctor, reverendissimi domini cardinalis Foscari magistri domus, 41; collector in Venetie, 47
 Canonicatus, 4, 7, 10, 15, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 30, 33, 35, 39, 41, 48, 49, 50, 51, 53, 57, 58, 59, 60, 62, 64
 Canonicus, 13, 15, 17, 18, 30, 33, 35, 40, 41, 43, 53, 55, 56, 57, 58, 59
 Cantor, 18, 34, 43, 45
 Cantoria, 29, 34, 39, 40, 45
 Capadoche/Capadoca, Iohannes, 34; cantor Ecclesie Nimosiensis, 18; canonicus Ecclesie Nicosiensis, 34, 39; cantor et canonicus Ecclesie Nicosiensis, 43
 Cappella, 7, 24
 Cariste, Antonius, presbiter Famagustanus, 5
 Carquen, Iohannes, 49, 50
 Carreri, Petrus, canonicus Nicosiensis, decretorum doctor, 40
 Cartis, de, Blasius, cantor, 45
 Causarum procurator, 31
 Cepa, v. Scepa
 Cipro, de, Iacobus, frater, 13
 Clericus coniugatus, 31, 42
 Clericus, 14, 15, 16, 24, 31, 32, 33, 38, 45, 47, 52, 54, 55, 60, 62, 64
 Clugiensis Ecclesia, 7
 Collector in Venetiis, 47
 Concoretis, de, Bartolomeus, canonicus Parmensis, 13
 Contareni, Gabriel, auditor Rotte, 33
 Cornarii, Antonius, clericus Venetiarum, 47
 Corno, del, de Trivisio, Galeottus, decretorum doctor, 49
 Cotiman, Henricus, 26
- Daciariis, de, Silvestrus, presbiter Venetiarum, sanctissime domini pape familiaris, 6
 Decanatus, 26, 33, 46, 47
 Decanus, 33
 Decretorum doctor, 14, 30, 40, 41, 49, 59
 Deferes, Iohannicus, 42
 Defur Iehannotus, Nimociensis, 8

- Ecclesia parrochialis, 7
 Ecclesia, 14, 24
 Episcopalis mensa, 23
 Episcopus, 19, 23
 Exachiel, archiepiscopus Bisariensis, vicarius generalis in Regno Cipri, 2
- Falco, 5
 Famagustana Ecclesia, 7; canonicatus et prebenda, 4; archidiaconatus, 5; episcopalis mensa, 6
 Fanqua, de la, preceptoria, Ordinis Sancti Iohannis Ierosolimitani, Pafensis Diocesis, 61
 Feltrensis Diocesis, 40, 42
 Fent Solida, Rodericus, clericus Toletane Diocesis, publicus imperiali auctoritate notarius, 55, 56
 Ferrarii, Iohannes Baptista, litterarum Apostolicarum abbreviator, 35
 Ferre, Iohannes, clericus Oscensis Diocesis, decretorum doctor, 14
 Flatro, Balianus, 52
 Flatro, Philippus, clericus Paphensis, 64
 Florentinus, 34
 Forlivio, de, Antonius, 3, 41
 Foscari, cardinalis, 41
- Gabrielis, Iohannes, 33
 Galesius, archiepiscopus Nicosiensis, 25
 Galesius, electus Nimosiensis, 10
 Gerones Iohannes, 3, 31, 41
 Gerundensis Diocesis, 55, 56
 Giblet Moises/Moyses, 28; archidiaconus Antiochenus, nationis Syrie, 27
- Hanelle, Iohannes, 20
 Honis, Iacobus, clericus Gerundensis Diocesis, 55, 56
 Hurri, Perrinus, clericus Nicosiensis, 54; v. anche Uri
- Ianus, rex Cipri, 4
 Intruso, (de), 7, 14, 15, 16, 31, 32, 41, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 61
 Iohannes (de Succo?), 15
- Laicus, 19, 30
 Laurentii, Iohannes, clericus Venetiarum, 46; litterarum Apostolicarum abbreviator, 47
 Legum doctor, 31
 Leonardis, de, Antonius, presbiter Venetiarum, 37
 Libano, in monte, 1

- Litterarum Apostolicarum abbreviator, 3, 35, 47
 Litterarum Apostolicarum scriptor, 17, 28, 39, 58
 Locumtenens, 19, 25
 Lugdunensis Diocesis, 33
 Luppi, Martinus, clericus Lugdunensis Diocesis, notarius palatii, 33
 Lusignano, de, Hugo, 29; prothonotarius, 30; v. anche Ugone, episcopo Tusculano
 Lusignano, de, Lanzelotus, 12
- Maffeis, de, Ludovicus, litterarum Apostolicarum abbreviator, 2
 Magalonensis Diocesis, 61
 Medicine, v. artium et medicine magister, 29, 52
 Magister Ordinis Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani, 61
 Mantagnaco de Utino, Iacobus, clericus Aquilegensis Diocesis, sanctissimi domini pape familiaris, 16
 Marcello, Ieronimus, clericus Venetiarum, 38
 Maroma, Iacobus, rector, 57
 Maronitis, pro/super, 1, 2
 Medio, de, Franciscus, canonicus, 41
 Medio, de, Franciscus, clericus Venetiarum, 39
 Mensa patriarchalis Ierosolimitani, ad, 3
 Mercator, 34
 Miles Ordinis Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani, 61
 Mischart, Enechus, 62
 Monasterium, 9, 12, 13, A1
 Mostazoso/Mostazone, Antonius, 10, 49
 Multedo, de, Antonius, 12
 Muna, de, Isaach Abrae, 50
- Nicosiensis Ecclesia, 44, 49, scribaria, 19, 21, 28, 31, 42; canonicatus et prebenda, 21, (prebenda maior) 22, 23, 29, 30, 33, 35, 39, 41; decanatus, 26, 33, 46, 47; archidiaconatus, 32; mensa archiepiscopalis, 36, 37; thesauraria, 40; cantoria, 34, 45
 Nimosiensis Ecclesia, 10; thesauraria, 8; canonicatus et prebenda, 15, 16, 17, 18, 21; Mensa episcopalis, 23
 Nobilis Venetus, 30
 Noris, de, Iacobus, canonicus, 30
 Notarius palatii, 33
 Notarius publicus imperiali auctoritate, 55, 56
- Ordo Cisterciensis, 12
 Ordo Predicatorum, 63

- Ordo Sancti Benedicti, 9, 13, A1
 Ordinis Sancti Iohannis Ierosolimitanus, Hospitalis, 3, 61
 Oscensis Diocesis, 14
- Pabula, in, 9
 Padua, de, 7
 Paduanensis Diocesis, 7
 Paduanus episcopus, 41
 Pamper(us), 2
 Paphensis Ecclesia, canonicatus et prebenda, 21, 29, 30, 48, 50, 51, 53, 57, 58, 59, 60, 62, 64; cantoria, 29; scribanie/secretarie/singrafarie, 52, 54, 55, 56; thesauraria, 49
 Parmensis, 13
 Parrochialis ecclesia de Trambacho, Paduanensis Diocesis, 7
 Patracensis archiepiscopus, 36
 Patriarcha, 1
 Pensio, 6, A1
 Pergamensis Ecclesia, 7
 Petro, Iannus, 31
 Petrus, patriarcha Anthiocensi, 1
 Pirto, de, 12
 Pius II, papa, 27, 28, 29
 Podocat(h)or/Podocathor/Podogator, v. Apodocator, 15, 29, 31, 35, 40
 Podocathori, Georgius Iohannis, canonicus, 35, 49
 Podocator de Podoris, Philippus, clericus coniugatus Nicosiensis, legum doctor, 31
 Prebenda, 4, 7, 10, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 30, 33, 35, 39, 41, 48, 49, 50, 51, 53, 57, 58, 59, 60, 62, 64
 Prectuarii, Hector, clericus Paphensis, 62
 Presbiter, 5, 6, 17, 37
 Prioratus, 14, A1
 Protonotarius, 30
 Puteo, de, G(regorius), 27
- Rector, 57
 Robinis, de, Vincentius, Ordinis Predicatorum et Sacre Theologie Professor, 63
 Romanus civis, 52
 Rostanus, Paulus, canonicus Paphensis, decretorum doctor, 59
 Rudulphi, Iacobus, clericus, 24
 Ruthenensis Diocesis, A1

- Sabinensis, dominus, 21
 Sancte Theologie Professor, 63
 Sancta Maria de Canobino, in monte Libano, Bisariensis Diocesis, 1
 Sancte Crucis, monasterium, Ordinis Sancti Benedicti, 9, 12, A1
 Sancte Marie Misericordie, ecclesia, 24
 Sancti Amandi in Pabula, monasterium, Ordinis Sancti Benedicti, 9
 Sancto Geminiano, de, Ludovicus, litterarum Apostolicarum scriptor, 39
 Sanctus Leonardus de Padua, ecclesia, 7
 Scepta/Cepa, de, Philippus, scriba/singotarierius, 54, 55, 56
 Scribaria/scribendaria/scriptoria/singrafaria, 19, 20, 28, 31, 42, 52, 54, 55, 56,
 Selonan, Antonius, 4
 Serba, Galeranus, 58
 Serba, Iacobus, canonicus, 58, clericus Paphensis, 60
 Sgurupulo, Nicolaus, clericus Nicosiensis, 35
 Silvani, Antonius, 8
 Silvester, electus Clugiensis, 7
 Simon, archiepiscopo Patracensis, 36
 Sixtus, (papa), 3
 Soire Lampada, de, Iohannes, 28
 Soulani/Sulugani, Antonius, archidiaconus, 32, 49
 Spanochiis, de, societas, 40, 58
 Spinelli, de, societas, 34
 Spini, Iacobus, mercator Florentinus, incriptor et socius societatis de Spinelli,
 34
 Stroziis, de, societas, 43
 Succo, de, 15, 32
 Succo, de, Iohannes, clericus Aquilegensis Diocesis, 32
 Succo, de, Octamanus, clericus Aquilegensis Diocesis, 15
 Syrie, natio, 27

 Thesauraria, 8, 40, 49
 Thesaurarius, 28
 Toletane Diocesis, 55, 56
 Trivisio, de, 49

 Ugone, episcopo Tusculano, 23; v. anche de Lusignano, Hugo
 Uri, Philippus, 30
 Uri/Urri/Hurri, 18, 19, 30, 31, 54
 Uri/Urri, Nicolaus, 18; canonicus, 19
 Urri Thomasinus, laicus Nicossiensis, 19
 Urri, Thoma, 31

Ursinis, de, Caroli, Latinus, 21, 22, 23, 48
 Utino, de, 16

Valle, de, Philippus, artium et medicine magister, 29; civis Romanus, 52
 Vandieminus Bartholomeus, 61
 Venetiarum, clericus, 38, 39, 41, 46, 47
 Venetiarum, presbiter, 6, 37
 Vicentine Diocesis, 31, 53

Zana, Bernardus, 3

Zebach, Nicolai, Philippus, clericus Nicosiensis, 52

Index formularum gratuitatis, notationum et signorum Camerae apostolicae

Il numero in grassetto indica il riferimento alla registrazione; si è rispecchiato l'ordine alfabetico delle diocesi.

1

1477 agosto 11

sul margine sinistro *Cypri*; | *unio*

2

1480 novembre 24

sul margine sinistro *Cypri*; | *ex(emptio)ne*

3

1482 gennaio 12

sul margine sinistro *Cipri*; | *fructus patriarchales*

sul margine destro *Dicta die presens obligatio fuit cassata de mandato omnium dominorum Camere Apostolice, vigore unius mandati signati manu sanctissimi domini nostri pape et registrati libro III° Diversorum domini Sixti, folio XXXXVII, domino Antonio de Forlivio Camere Apostolice clerico mensario apparet. Iohannes Gerones*

6

1477 ottobre 31

sul margine sinistro *Famagustana*; | *pensio*

7

1480 marzo 31

sul margine sinistro *Pergamensis*; | *Paduanensis*; | *Famagustana*. | *Reservatio beneficiorum* | *et pensionis*

8

1432 febbraio 29

sul margine sinistro *Nimosiensis*sul margine destro *Gratis pro nepote domini cardinali de Chipro***12**

1440 luglio 11

sul margine sinistro *Nimosiensis*sul margine destro *Gratis pro domino prothonotario***13**

1441 novembre 10

sul margine sinistro *Nimosiensis*sul margine destro *In Curia***16**

1477 agosto 13

sul margine sinistro *Nimosiensis; | pensio***21**

1432 settembre 26

sul margine sinistro *Nicosiensis; | Nimosiensis; | Palphensis*sul margine destro *Gratis pro nepote domini cardinali Ursini***24**

1444 gennaio 18

sul margine sinistro *Nicosiensis; | +***26**

1447 febbraio 25

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *In Curia***27**[*post recessionem domini nostri pape Pii*]Sul margine destro *De Curia***28**

1460 giugno 17

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicta die habuit remissionem de mandato domini nostri pape, ut retulit dominus thesaurarius.**Gratis eciam de obligacione*

29

1465 maggio 29

sul margine sinistro *Nicosiensis et Paphensis*sul margine destro *Dicta die solvit pro compositione annate florenorum L, patet ad introitum florenorum [...]***31**

1475 maggio 18

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Die VI^a novembris 1470 dictus Petrus Altissen, vigore dicti mandati, in Camera dim<i>ssi [...]*^(c) *dicti Philippi Podocator, in quo dictus Petrus constitutus est legitimus procurator ad infrascript(os), obligavit dictum Philippum, principaliter, pro annata dicti officii singrafarie dicte Ecclesie Nicosiensis, iuxta formam et tenorem dicte obligationis, sub dictis penis etc. Et dictus Petrus etc. manet liber a dicta obligatione etc. De mandato domini nostri reg<istrav>i etc. Iohannes Gerones***33**

1476 luglio 15

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *pro auditore Rotte***34**

1476 agosto 22

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicta die solvit pro compositione annate florenos XX per manus societatis de Spinelli, patet per cedulam domini depo(sitarii). Restituta q(ue) alia debet q(ue) libro 6 etc. 16***35**

1477 aprile 11

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicta <die> solvit pro compositione annate dictorum canonicatus et prebende florenos XXVII, per manus dicti domini Iohannis, patet per cedulam domini dep(ositarii) etc. Restituta Restituta que h(ab)en(do), patet libro VI et folio 95***36**

1477 marzo 14

sul margine sinistro *Nicosiensis; l pensio*

37

1477 aprile 7

sul margine sinistro *Nicosiensis*; | *pensio***38**

1477 aprile 10

sul margine sinistro *Nicosiensis*; | *pensio***39**

1478 agosto 7

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicto die solvit pro compositione annate dictorum canonicatus et prebende florenos XXVI per manus dicti domini Ludovici, patet per cedulam domini depositarii.**R(estituta) q(uia) s(oluta).**Patet libro VIII etc., folio 20***40**

1479 marzo 17

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicta die solvit pro compositione annate dicte thesaurarie florenos XV per manus So(cietatis) de Spanochiis, patet per cedulam domini depositarii.**R(estituta) q(uia) s(oluta).**Patet libro VIII etc., folio 20***41**

1480 novembre 3

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Die XIII aprilis 1482 presens obligatio fuit cassata de mandato dominorum Camere ex eo quia per litteras domini vicarii generalis domini episcopi Paduanis fuit probatum legitime dictum dominum Can non possidere dictos canonicatum et prebendam, nec possedis se, nec aliquod ius sibi p(er)tine(ns). Et dicti canonicatus et prebenda habuit canonicum possessorem, qui possidet illos. Domino Antonio de Forlivio refferite etc. Iohannes Gerones***43**

1481 novembre 18

sul margine sinistro *Nicosiensis*; | *exempcio*

44

1485 luglio 20

sul margine sinistro *Nicosiensis*; | *reservatio benefitorum*sul margine destro *Dicta die solvit pro annata dictorum benefitorum florenorum LXXI, cum uno quarto per manus Societatis de Stroziis, patet per cedulam depositarii***47**

1488 agosto 20

sul margine sinistro *Nicosiensis*sul margine destro *Dicta die solvit pro annata dicti decanati florenos LIII***49**

1443 ottobre 9

sul margine sinistro *Paphensis*; | *Nicosiensis*sul margine destro *solvit***52**

1461 dicembre 15

sul margine sinistro *Paphiensis*sul margine destro *Dicta die solvit ex computatione florenorum XVI, patet ad intro A(nnatae) libro 9***57**

1476 aprile 11

sul margine sinistro *Paphensis*sul margine destro *Restituta quia 6***58**

1479 maggio 21

sul margine sinistro *Paphensis*sul margine destro *Dicta die solvit pro compositione annate florenos XXX per manus Societatis de Spanochiis, patet per cedulam d(omini) depo(sitari)i. R(estituta) q(uia) s(oluta), libro 8, folio 126***60**

1479 maggio 21

sul margine sinistro *Phaphensis*; | *pensio***62**

1487 aprile 5

sul margine sinistro *Paphensis*

sul margine destro *Dicta die solvit pro annata dictorum canonicatus et prebende florenorum XXXIII 1/3 per manus chapponorum, patet per cedulam domini depositarii*

64

1489 marzo 5

sul margine sinistro *Paphensis*

sul margine destro *Dicta die solvit pro annata dictorum canonicatus et prebende florenos XXIII, val(ore) LX auri de Camera in auro, patet in cedulam depositarii*

Tabula mensariorum, subscriptorum et testium

In questo indice sono indicati i mensarî ed i chierici di Camera sottoscrittori dei documenti, laddove specificamente indicati; nell'indicazione del mensario, si è cercato di rispettare il *modus scribendi* usato.

mensarî/sottoscrittori	registrazioni	periodo di riferimento
Non identificati	12; 33; 49; 55	1440 (luglio) 1443 (ottobre) 1471 (novembre) 1476 (luglio)
de Agnellis, Ludovicus	17	1480 (marzo)
Blondo, Gasparus	17; 63	1488 (agosto)
<de Bredis>, Pantaleon	9	1432 (ottobre)
de Forlivio, [Laziosi], Antonius	3; 15; 29; 32; 39; 52; 53; 54; 57	1461 (dicembre) 1465 (maggio) 1471 (giugno) 1476 (aprile; dicembre) 1478 (agosto) 1482 (gennaio)
de Garsiis, Ludovicus	8	1432 (febbraio)
de Rosellis, Rosellus	22	1437 (settembre)
de Lenis/ Leno, [de Aranda], Luca	17; 59; 61	1479 (dicembre) 1480 (giugno) 1484 (febbraio)
de Lenis/ Leno, [de Aranda], Petrus	34; 45; 62	1476 (agosto) 1487 (aprile) 1488 (maggio)
de Naredinis, S(tephanus)	28	1460 (giugno)
de Piscia, Leonardus	23; 48	1437 (dicembre)
de Puteo, Gregorius	27	post recessionem domini nostri pape Pii
de Recaneto, Iacobus	10; 23	1438 (luglio)

mensari/sottoscrittori	registrazioni	periodo di riferimento
de Sinibaldis, Falco	2; 40; 41	1479 (marzo) 1480 (novembre)
de Sulimanis, Sulimanus	30	1466 (febbraio)
de Spiritibus, Andreas	42	1482 (marzo)
de Ursinis, Baptista	35; 58	1477 (aprile) 1479 (maggio)
de Valle, Nicolaus	21; 50	1432 (settembre) 1444 (febbraio)
de Viterbo, Andreas	44	1485 (luglio)
Gerona, Iohannes	64	1489 (marzo)
<Guidalotti>, Benedictus	19	1429 (luglio)
Lucensis, Iacobus (Iacopo Ammannati Piccolomini)	27	post recessionem domini nostri pape Pii
Dellante, Bartholomeus	4	1430 (agosto)
Poggi, Baptista (Giovan Battista Bracciolini)	31	1475 (maggio)
Rega/Regas, Bartholomeus	14; 56	1471 (novembre) 1473 (luglio)
<Roderici>, Alfonsus	20	1429 (settembre)
S[anctolaria], Petrus	26; App.	1447 (febbraio) 1461 (novembre)
Turlono/Turluono, Iacobus	13; 24; 51	1441 (novembre) 1444 (gennaio)